ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 20 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 8892

Il filo della politica.

La Duma dell'impero ha votato l'indirizzo di risposta al discorso del Trono: è pagina che rimarrà incancellabile nella storia della Russia: in esso sono esposte tutte le domande del popolo con una forma che sembra dire: «dammi o prendero». Non poche domande e non modeste: si potrebbero stringere nella breve cerchia poderosa di una formola simile al titolo dell'opuscolo stampato al principio della rivoluzione francese: «Che cosa è il popolo russo? Nulla. Che cosa deve essere? Tutto». Comunque, bene è che lo czar sappia infine quale è il pensiero del paese. Troppe volte l'autocrate fu la prima vittima della censura.

L'indirizzo vibra delle passioni che agitano il petto dei russi e rivela la coscienza di una forza invincibile e di una fiducia incrollabile. Non si appaga delle promesse del 30 ottobre; chiede altre cose ancora: la fine dei privilegi religiosi, provinciali e nazionali, le terre divise fra i contadini, l'eguaglianza civile, lo scioglimento del problema operaio, la fine del Consiglio dell'impero, ministri responsabili, l'abolizione della pena di morte. Accetterà lo czar questo «ultimatum» del suo popolo, che sembra eccessivo persino all'ambasciatore degli Stati Uniti? Chi può dirlo? Certo la burocrazia, che insidiò alla Duma prima ancora ch'essa si radunasse, farà il possibile perchè l'imperatore o non riceva l'indirizzo o, ricevendolo, non tenga conto delle domande degli eletti del popolo; certo essa consiglierà di sciogliere quell'assemblea che esercita di fatto i diritti di una Costituente.

Ma forse la forza delle cose prevarrà sull'opera della burocrazia e lo czar comprenderà quale pericolo vi sarebbe nel non ascoltare questa voce che grida così alto solo perchè è conscia della propria potenza, perchè sa di essere la voce di tutto un popolo. Lo scioglimento della Duma dell'impero segnerebbe l'inizio di una lotta, nella quale è facile prevedere chi sarebbe il vinto. La prima assemblea popolare russa è una forza viva, ardente, fremente contro la quale invano tenterebbe di resistere il mostro burocratico. Ancora una volta la fatalità storica trionfa in Russia, come trionfò già in Francia.

★

Con **la caduta del ministero Sonnino** sembra chiudersi rapidamente, troppo rapidamente, quella parentesi che sotto i più lieti auspici del pubblico favore si aprì lo scorso febbraio nella vita italiana. La nota dominante della situazione era allora il convincimento che la Sinistra di Giolitti e di Fortis, dopo cinque anni di ininterrotta permanenza al potere, si fosse sciupata e stanca; che convenisse volgere altrove il timone, e possibilmente verso gli uomini che, meno compromessi nella politica degli ultimi anni, recassero al Governo una tal quale verginità. Sonnino si impose. Fu salutato, si può dire, dal plauso e dalla fiducia della intera nazione. La sua fama di statista pensoso ed austero, la certezza che egli si fosse formato un proprio programma d'idee intorno a tutte le questioni più ingenti della vita italiana, sembravano pronostici di un periodo lungo e tranquillo, nel quale egli avrebbe potuto svolgere ogni sostanza della sua missione politica.

Dopo tre mesi, la Camera abbatte Sonnino, sopra una questione qualsiasi d'ordine dei lavori parlamentari. Di tutto il suo programma politico, il ministero ha avuto tempo a concretar nulla: tuttavia la Camera ne ha abbastanza; e trova implicitamente che la Sinistra di Giolitti e di Fortis non è più tanto sciupata e tanto stanca quanto sembrava a febbraio. Il che non deve meravigliare: giacchè la Camera, di origine prettamente giolittiana, ha quella singolare virtù di attaccamento al suo genitore, che Giovanni Giolitti ebbe a sperimentare già in altre assemblee elette sotto i suoi auspici. Dopo la breve, brevissima tregua accordata a Sonnino, la maggioranza parlamentare è tornata alle sue origini: Giolitti ben volentieri avrebbe prolungato la tregua; ma l'impazienza dei suoi luogotenenti non consentì che si aspettasse di più a far uso delle proprie forze.

Nè d'altro canto Sonnino fece da parte sua alcunchè a scongiurare questo voto che, visibilmente, già da parecchie settimane, gli si andava aggravando sul capo. Egli assunse al Governo un'attitudine da gran signore, alla quale il momento e la costellazione politica erano egualmente poco propizi: anzichè stringere e trascinare il paese e la Camera in una impetuosa attività, apparve sopraffatto dal peso e dalla molteplicità degli affari, più rigido nella sua esemplare rettitudine che abile e spedito nelle mosse, promettitore di buon governo, ma senza quell'appassionato ed egoistico attaccamento al potere, che è l'impulso alle più generose energie di tanti uomini di Stato. Sonnino, in una parola, aveva bisogno di tempi fiduciosi e tranquilli per organizzare un Governo, probabilmente, ammirabile. I tempi gli furono invece contrari, densi di vicissitudini, tali da esigere giorno per giorno le risolutezze immediate anzichè il calmo svolgimento di un prestabilito programma ministeriale.

La crisi, se dovesse finire con la stroncatura intempestiva dell'esperimento Sonnino da dieci anni aspettato, non potrebbe non lasciar rimpianti e una vaga malinconia. Ma è prematuro per ora ogni pronostico sulla soluzione della crisi: e se questa debba avvenire secondo lo spirito dell'attuale maggioranza della Camera, che ha il suo capo in Giovanni Giolitti, o invero se debba appellarsi ai sentimenti eventuali di una Camera futura.

★

La scorsa settimana ha portato la soluzione del **conflitto anglo-turco,** per lo sconfinamento di truppe ottomane nella penisola del Sinai; conflitto che per alcuni giorni parve farsi minaccioso, specialmente quando si attribuì alla Germania il suggerimento d'una mossa politica della Turchia, che avrebbe tagliato all'Inghilterra la strada fra l'Egitto e le Indie. Il conflitto fu risolto con piena sodisfazione del Governo britannico, che ebbe da Costantinopoli la formale promessa del ritiro delle truppe incautamente avanzate su Tabah e l'assicurazione che la linea ferroviaria religioso-strategica per la Mecca, appoggiata a banchieri tedeschi, si sarebbe tenuta ad almeno tre miglia dal confine.

Nell'incidente ebbe speciale importanza il fatto che la Francia e la Russia appoggiarono l'ultimatum del Governo inglese presso la Porta. E' la prima volta che all'antagonismo anglo-russo nella politica orientale subentra la cordiale cooperazione: e i circoli turchi ne sono impressionati profondamente, come d'un fatto che modifica tutte le prospettive della loro tradizionale politica di bilanciamento sul disaccordo delle potenze. Ma la cosa assume anche maggiore entità, come una prova eloquente dei grandi passi fatti, intermediaria la Francia, dall'**avvicinamento anglo-russo;** avvicinamento che starebbe per manifestarsi su tutte le grandi linee della politica asiatica, costituendo quasi un parallelo agli accordi del trattato anglo-giapponese. Nessun fatto più grande che la cessazione dello storico antagonismo fra l'Inghilterra e la Russia e l'attutimento delle irritazioni dolorose nei Balcani e alla frontiera dell'India: e nessun maggiore elemento nuovo nelle relazioni mondiali che lo stringersi di questa immensa catena d'accordi, che va dall'Inghilterra, alla Francia, alla Russia, al Giappone: sempre con esclusioni della Germania, isolata nella politica europea come nella politica mondiale.

L'inaugurazione del Sempione.

DOMODOSSOLA 19 (N). Il tempo è coperto. Ad ore 8.55 giunge un treno recante i ministri Sonnino e Carmine, e il comm. Bianchi. Si trovano alla stazione per ricevere l'onor. Sonnino, il comandante del corpo armata generale Barbieri, il generale Valcamonica, il prefetto di Novara, il sindaco, il procuratore del re ed altre autorità. I saloni della stazione erano magnificamente addobbati con fiori. Nella stazione da Arona a Domodossola parecchi edifici hanno esposto bandiere italo-svizzere. I ministri Sonnino e Carmine e il comm. Bianchi attendono il treno reale per proseguire con esso per Briga.

DOMODOSSOLA 19 (N). Ad ore 9 è giunto il treno svizzero col ministro italiano a Berna, conte Magliano, gli ufficiali superiori svizzeri addetti alla persona del re, e il direttore generale compartimentale delle ferrovie federali. Ad ore 9.30 giunge la macchina staffetta e ad ore 9.50 il treno reale. Il re discende dal treno, ossequiato dai ministri Sonnino e Carmine, dagli ufficiali superiori svizzeri, e dalle altre autorità. Il re, ch'è accompagnato dai generali Brusati, Ponzio Vaglia, si trattiene coi presenti stringendo a tutti la mano. Ad ore 10.18 il treno reale riparte per Briga. Nel treno viaggiano pure gli onor. Sonnino e Carmine, il ministro conte Magliano e gli ufficiali svizzeri.

A Briga.

BRIGA 19 (N). Il tempo è coperto. Gli imbocchi italiano e svizzero della galleria del Sempione sono decorati con bandiere italiane e federali. Il treno che reca il re d'Italia insieme ai ministri e agli altri personaggi arriva alle 11.30 alla stazione di Briga. La stazione splendidamente decorata con fiori alpestri, festoni di verdura, bandiere italiane, svizzere e arazzi. Quando il treno reale si trova nell'ultimo tratto della galleria del Sempione dalla parte svizzera, rallenta notevolmente la corsa e si ferma poco dopo l'uscita dalla galleria sotto la tettoia della stazione dove è stato elevato un elegantissimo padiglione.

Il re, con gli altri personaggi scende dal suo vagone ed è ricevuto dal Consiglio federale con a capo il presidente della Confederazione, Forrer. Il re veste l'alta tenuta di generale, il presidente e gli altri membri del Consiglio federale indossano il frak. Il re stringe cordialmente la mano al presidente che gli dà il benvenuto. Una compagnia dell'89.o fanteria con bandiere e musica presta il servizio d'onore all'interno della stazione, al lato opposto all'imbocco della galleria. Appena il treno reale compare la musica suona l'inno italiano mentre la folla acclama calorosamente. Il re, il presidente, le autorità italiane e svizzere entrano subito nel padiglione ove si procede alle presentazioni. Terminate queste il re esce dal padiglione e si reca a passare in rivista la compagnia d'onore. Quindi il re riceve una delegazione della colonia italiana con parecchie bandiere alla cui testa si trova il ministro italiano a Berna conte Magliano, che fa le presentazioni. Il re si trattiene affabilmente con parecchi presenti informandosi donde hanno origine quali sono le loro condizioni. La colonia fa al sovrano simpatica accoglienza. Qualche minuto prima del mezzodì il re con gli altri personaggi entra nella sala della stazione ove il consiglio federale offre una colazione in suo onore. Durante la colazione si eseguisce scelta musica.

Il brindisi.

Al levar delle mense il presidente della Confederazione Forrer pronunzia il seguente brindisi in lingua tedesca:

«In nome del Consiglio federale sono ben lieto di dare il benvenuto a V. M. sul suolo elvetico. Noi e con noi tutto il popolo si richiama a grande onore di poter salutare nostro ospite in questo giorno il sovrano della nazione vicina per la quale nutriamo così viva e sincera simpatia. Un avvenimento della più alta importanza per i due Stati ne ha condotti qui, in riva al Rodano. Le Alpi che s'innalzano fra l'Italia e l'Elvetia, son traforate dalla galleria del Sempione, la più lunga di quante esistono; l'opera insigne è compiuta; la strada ferrata che l'attraversa sta per essere aperta all'esercizio. Grandi speranze suscita questa nuova via di comunicazione che viene ad aggiungersi a quella del Gottardo. Possano esse tutte avverarsi; possano gli scambi fra i due paesi, agevolati dal recente trattato di commercio a lunga scadenza raddoppiarsi, triplicarsi; possa il pensiero di essere riusciti un'altra volta compiere, per concorde volere, una grande opera di civiltà, riavvicinare ancor più i due popoli; possa infine questa linea del Sempione costrutta per sfidare i secoli, contribuire a stringere e vieppiù rinsaldare i vincoli di amicizia che uniscono i nostri due paesi. Con questa lieta speranza levo il bicchiere e bevo alla salute di V. M. alla salute della famiglia reale, alla prosperità della nazione italiana.

La musica intonò l'inno reale.

Il re Vittorio rispose in italiano così:

«Signor presidente. Ringrazio il Consiglio federale del saluto e dell'accoglienza festosa. Sono lietissimo di poter esprimere sulla terra elvetica, in una circostanza solenne e indimenticabile come quella d'oggi, la mia grande simpatia per questo popolo laborioso. Il nuovo legame materiale del grandioso traforo del Sempione, si aggiunge ai molti vincoli d'interesse e di sentimenti che hanno resa continua ed indistruttibile l'amicizia cordiale tra la Svizzera e l'Italia. L'opera meravigliosa che oggi inauguriamo, sarà uno dei più fecondi mezzi di ricchezza economica e di vigore civile per i nostri paesi. Salutiamo con animo riconoscente coloro che quest'opera imperitura idearono e vollero, e coloro che seppero tradurla in atto. Io bevo, signor presidente, alla vostra salute, alla salute del Consiglio federale, alla prosperità crescente del popolo svizzero».

La musica intonò quindi l'inno svizzero.

La rivista.

Appena terminata la colazione il re, il presidente della Confederazione e gli altri personaggi escono sulla piazza esterna della stazione, ove hanno preso posizione truppe di fanteria, un riparto di artiglieria con cannoni ed uno di cavalleria con mitragliatrici. Il re ricevuto con gli onori militari, passa in rivista le truppe. Il piazzale sul quale si svolge la rivista si trova al basso, rispetto alla stazione, posta in luogo elevato, ed è circondato tutto intorno da verdi prati e in lontananza da colline. Molta gente si affolla dietro le truppe e gremisce i balconi delle case. Il re esprime la sua più viva soddisfazione al Presidente della Confederazione e agli ufficiali superiori svizzeri presenti.

Il ritorno.

Ad ore 14.30 il re, che è accompagnato fino al vagone dal presidente e dagli altri personaggi svizzeri riparte per Domodossola per giungervi alle 15.21. Nel treno reale prendono posto anche vari personaggi italiani.

Un quarto d'ora dopo, cioè alle 14.45 parte per Domodossola un treno speciale col presidente del Consiglio federale e gli altri rappresentanti elvetici. Il tempo è sempre coperto; la temperatura è rigida.

A Domodossola. - Altri brindisi.

DOMODOSSOLA 19 (N). Il re, coi personaggi italiani giunge da Briga alle 15.21 ed attende alla stazione il presidente Forrer col Consiglio federale e gli altri personaggi svizzeri che giungono poco dopo. La Società costruttrice del Sempione ha offerto al re 18 pezzi di bellissime svariate pietre trovate durante il traforo. Ogni pietra reca una targhetta d'argento portante scritto la data e il punto della galleria ove fu trovata. Tale collezione è racchiusa in un'elegante astuccio insieme alle due teste delle perforatrici, cioè la prima usata e l'ultima. Viene pure offerto al re un album illustrante l'Ossola. Seguirono i ricevimenti delle autorità dell'Ossola. Terminati i ricevimenti il re rimane nelle sale della stazione a conversare col Presidente e coi membri del Consiglio federale svizzero, e con gli altri personaggi svizzeri e italiani, non essendo possibile uscire dai locali della stazione, causa la pioggia.

Ad ore 17.50 in una sala della stazione fu imbandito il pranzo offerto dal re al Consiglio federale. La sala del banchetto è magnificamente adornata da arazzi, fiori e tappeti. Al levare delle mense il re si leva e pronunzia in italiano il brindisi seguente:

«Signor Presidente! Mi è vivamente grato di salutare sul territorio italiano la suprema magistratura della forte Elvezia in quest'occasione veramente fausta perchè la data dell'inaugurazione del traforo del Sempione rimarrà in eterno memorabile nella storia dei più audaci ardimenti umani. E sono lieto che la celebrazione di questa vittoria della scienza e del lavoro abbia trovati congiunti negli sforzi e nelle finalità due popoli fra i quali l'emulazione nel progresso rende ognor più solida e vigorosa la mutua confidenza. Quando il genio dei popoli si consacra alle arti della pace e produce opere come questa l'animo nostro si apre sicuro alle più confortanti speranze per un più civile e felice avvenire delle genti umane. Io vi invito a bere signor presidente, signori consiglieri alla perpetua amicizia tra la Svizzera e l'Italia».

La musica suona l'inno svizzero.

Il presidente Forrer risponde così: «Sire! In nome del Consiglio federale ringrazio dal profondo del cuore la Maestà Vostra per l'accoglienza così cordiale che abbiamo trovato sul territorio italiano. Noi svizzeri conserveremo sempre un grato ricordo di questo bel giorno e non dimenticheremo le parole che V. M. si è compiaciuta or ora di rivolgermi. Esse vengono dal cuore e vanno al cuore, e sono per noi un pegno grazioso dell'amicizia che lega le due nazioni e che auguriamo duri eterna. Possano desse essere seme di un fecondo avvenire e realizzarsi nei nostri molteplici rapporti in ispecie per quanto riguarda la reciproca protezione del lavoro. Ormai l'ora di separarci è giunta. Prego V. M. di voler bere con me e con i miei colleghi al giorno che ci troverà nuovamente uniti per altre opere di pace, di amicizia e di progresso.

I congedi.

DOMODOSSOLA 19 (N). Ad ore 19.9 il presidente, i membri del Consiglio federale e gli altri personaggi svizzeri e il ministro italiano Magliano col personale della legazione partono per Berna. Il re prende commiato nel modo più cordiale da Forrer e dai membri del Consiglio federale. Ad ore 19.40 il re con gli on.i Sonnino e Carmine e gli altri personaggi, riparte per Roma, ossequiato dalle autorità.

L'apertura del servizio.

DOMODOSSOLA 19 (N). L'esercizio ferroviario del Sempione funzionò oggi splendidamente. Si adoperò la trazione a vapore, sebbene quella elettrica sia già pronta a funzionare. Essa però si collauderà il 22; così che l'esercizio al 1.o giugno si inaugurerà con la trazione elettrica. I treni diretti impiegheranno circa venti miuuti per percorrere la galleria.

La crisi ministeriale italiana.

Continua l'incertezza. - Giolitti al Quirinale.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» raccogliendo le voci che circolano a Montecitorio, dice che quanti esaminano con serietà la situazione politica trovano che la soluzione della crisi non può essere così semplicista come quella caldeggiata da alcuni, di formare comunque una amministrazione nell'ambito dei 172 deputati raccoltisi attorno all'ordine del giorno di Maggiorino Ferraris, a meno che non vogliano tornare daccapo con le crisi ministeriali che tengono il Parlamento e il paese in continue agitazioni e che impediscono di fare qualche cosa di buono e di utile per l'interesse pubblico.

Il «Popolo romano» annuncia che il re ha fatto invitare Giolitti per lunedì mattina al Quirinale, e la «Tribuna» conferma questa notizia.

L'«Avanti!» ritiene che le dicerie di rimpasto dell'attuale gabinetto sono prive di ogni probabilità, l'on. Sonnino essendo fermamente deciso di opporsi a qualsiasi modificazione della compagine del suo ministero, nè volendo aderire a ripresentarsi alla Camera per averne un voto preciso e decisivo, se non alla condizione di avere dalla Corona la facoltà di sciogliere la Camera e convocare i comizi

Secondo la «Vita» nei circoli parlamentari i pareri circa il modo di risolvere la crisi sono due: o l'incarico a Giolitti o l'incarico a Sonnino. A favore del primo si sarebbero pronunciati i presidenti della Camera e del Senato e lo stesso Sonnino. Oggi c'era grande incertezza, alla quale però porrà termine il ritorno del re. Tutti del resto sono convinti della necessità di giungere ad una soluzione sollecita che è reclamata dagli interessi del paese.

Secondo l'«Italie», si parla pure d'un possibile accordo fra un gruppo di Sinistra e quello di Destra rappresentato da Rudinì e di una probabile concentrazione delle forze costituzionali per formare una specie di blocco liberale che sarebbe la maggioranza di domani. L'«Italie» aggiunge che a Montecitorio si fa con insistenza il nome di Fortis per la presidenza della Camera. Fortis avrebbe suggerito l'accordo amichevole fra la maggioranza che ha rovesciato Sonnino e la Destra rudiniana.

Il «Domani» pubblica: Sebbene l'accordo fra l'on. Gallo e Giolitti risulti completo, Giolitti non vuole riassumere la direzione del Governo senza la partecipazione dell'Estrema Sinistra, ed ha ripetutamente manifestato di non voler formare che un ministero di colore che vada dalla Sinistra all'Estrema. Ma siccome l'Estrema è recalcitrante ,egli non vuole formare il ministero. In questo caso si parlerebbe di un ministero Gallo-Majorana, di pieno accordo con Giolitti. Questa è la situazione del momento, dice il giornale, ma può mutarsi da un giorno all'altro.

IL PERICOLO DI UN NUOVO DISSIDIO

fra l'Austria e l'Ungheria.

Wekerle in udienza.

BUDAPEST. 19 (B). L'agenzia telegrafica ungherese annuncia da Vienna: Il presidente dei ministri dott. Wekerle è uscito dalla Hofburg al tocco; alle 2 è stato ricevuto nuovamente dall'Imperatore.

VIENNA 19 (N). Alle 5 pom. Wekerle, presidente dei ministri ungheresi, è partito per Budapest.

Il problema della tariffa ungherese autonoma.

VIENNA 19 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» apprende che le odierne trattative fra Hohenlohe e Wekerle non diedero alcun risultato positivo, e non portarono ad alcuna decisione. Nei circoli parlamentari si assicura che il Governo austriaco è assolutamente contrario alla proposta del Governo ungherese di sostituire un trattato di commercio al compromesso doganale-commerciale.

Il Governo austriaco sostiene il punto di vista che non si possa praticare che una revisione per quanto ampia del compromesso.

VIENNA 19 (N). Oggi fu una giornata critica di primo ordine per i ministeri Hohenlohe e Wekerle. Secondo le notizie che si hanno finora il ministero austriaco vi è uscito sano e salvo. Non si sa se vi sia la possibilità di una nuova crisi in Ungheria. Nel Consiglio della Corona, tenutosi oggi alla «Hofburg» sotto la presidenza dell'Imperatore, cui parteciparono il conte Goluchowski, il principe Hohenlohe ed il dott. Wekerle, l'Imperatore ha ricusato di dare la sua approvazione all'inarticolazione della tariffa doganale autonoma ungherese. Non fu presa alcuna decisione formale, ma il dott. Wekerle è partito nel pomeriggio per Budapest senza portare con sè la desiderata autorizzazione del sovrano. Tutto dipende ora da Budapest, dove il ministero dovrà decidersi o di lasciar cadere la divisata presentazione della tariffa doganale autonoma o ricorrere ad un altro espediente, cioè di far accettare provvisoriamente i trattati di commercio dalla Camera dei deputati. Se esso non adotterà nè l'uno nè l'altro di questi due mezzi, c'è da aspettarsi una nuova crisi. Da parte austriaca si ritiene che l'inarticolazione della tariffa doganale autonoma ungherese violi il principio della reciprocità e sembra che la Corona abbia accettato questo punto di vista.

Le Delegazioni.

BUDAPEST 19 (N). L'agenzia telegrafica ungherese apprende che le Delegazioni saranno convocate a Vienna per il 9 giugno.

Un discorso di Kossuth.

Il compito del partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 19 (N). Il partito dell'indipendenza tenne oggi una riunione, nella quale il presidente Francesco Kossuth pronunziò un discorso, che vi riassumo:

«Sono dodici anni che sto a capo del partito - disse Kossuth - e provo grandissima soddisfazione allorchè lo vedo riunito. Nella mia mente rievoco il tempo quando, ritornato dall'esilio, assunsi la direzione del partito. Allora esso era debole di numero e discorde; ora è divenuto forte, tutto un cuore e un'anima. Spiegai nel paese la bandiera del partito dell'indipendenza, persuaso di compiere un sacro dovere, ed anche oggi, sebbene fisicamente indebolito, la tengo alta e pura (prolungate grida di «eljen»!). Adesso, divenuto maggioranza, il nostro partito deve effettuare i grandi principî del suo programma, ma non senza qualche riguardo e moderazione. Noi abbiamo messo fine all'assolutismo ed ai suoi rappresentanti. Ora al Governo stanno figli fedeli della nazione, al servizio unicamente della nazione (grida di «eljen»!). Ma non dobbiamo scordare che il Governo presente è un Governo di coalizione e provvisorio, sicchè nessun partito può ora effettuare completamente il suo programma. Noi tre ministri del partito dell'indipendenza abbiamo assunto il portafogli dichiarando espressamente che mantenevamo immutati i nostri principî; di ciò prese cognizione, approvando, anche il re. Noi miriamo a seguire la via indicataci dal voto della nazione, che si dichiarò per l'idea dell'indipendenza. Se ciò dovesse esserci reso impossibile da eccessive pressioni, abbandoneremo i nostri posti (applausi). Io sono e rimango quale era: questo è il mio più bel vanto» (vive approvazioni).

Kossuth comunica che innanzi tutto si devono nominare i vicepresidenti del partito e una commissione per la nomina dei candidati, e che il conte Apponyi non vuol coprire cariche ufficiali nel partito. Si eleggono all'unanimità, raccomandati da Kossuth, Colomano Thaly, Polonyi, Barabas, il conte Batthyany, Hollo e il barone Veszelenyi quali vicepresidenti; Toth quale direttore del partito; e Giulio Leszkay, quale amministratore. Kossuth propone poi che il partito dichiari che desidera anche nell'avvenire la coalizione cogli altri partiti. Questa proposta è approvata all'unanimità, e sarà comunicata agli altri partiti.

Kossuth aggiunge che la conferenza comune dei partiti coalizzati proporrà che gli organi comuni della coalizione, e specialmente il comitato direttivo, continuino ad esistere. Il comitato avrà in avvenire lo scopo di appianare le maggiori divergenze che potessero sorgere fra i partiti coalizzati. Kossuth dice infine che all'apertura del Parlamento al castello reale il partito dell'indipendenza dovrà intervenire come tale, pur lasciando completa libertà ai singoli membri di seguire le loro convinzioni. In ogni modo all'apertura non si ripeteranno quei segni esteriori che altre volte suscitarono obiezioni. Il partito approva anche questo. Il conte Apponyi, nonostante vivissime insistenze, rifiuta ancora una volta di coprire cariche ufficiali nel partito, e dice che quale membro del partito opererà con tutte le sue forze per l'idea dell'indipendenza.

Un duello mortale.

BEKES-CSABA 19 (U B). In seguito a un diverbio per questioni politiche, si sono battuti alla sciabola il giornalista Szekely e lo studente di legge Teleky. Quest'ultimo fu ferito mortalmente.

UN CONSIGLIO DI MINISTRI A PETERHOF.

Non si abolirà il Consiglio dell'Impero.

PIETROBURGO 19 (N). A Peterhof fu tenuto ieri un importante consiglio dei ministri, sotto la presidenza dello czar. Si discusse la domanda della Duma, di abolire il consiglio dell'impero. Tutti i ministri dichiararono che non si può abolire in un giorno un'autorità che esiste da un secolo.

I reazionari chiedono lo scioglimento della Duma.

PIETROBURGO 19 (N). Continuano a giungere indirizzi dai circoli reazionari, i quali chiedono lo scioglimento della Duma e il rifiuto di qualsiasi amnistia. Siccome invece il consiglio dell'impero si è pronunciato contro una troppo grande estensione dell'amnistia, è probabile che questa venga di molto limitata.

Il complotto monarchico in Francia.

La corrispondenza di Syveton.

PARIGI 19 (N). L'inchiesta sul complotto monarchico diede risultati i quali non concedono più di dubitare che si sia trattato di un complotto per far cadere la Repubblica e provocare la restaurazione monarchica. Per i prossimi giorni si può aspettarsi alcuni arresti. Ora si sa che Dausset, consigliere municipale nazionalista di Parigi, successore di Syveton, come cassiere della «Patrie française», diede le dimissioni, perchè si persuase che la «Patrie française» è composta di individui che vogliono la restaurazione monarchica. Il giudice istruttore

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(76)

— M'avete mal compreso, riprese dolcemente Gastone; lo deploro e mi spiegherò ancora più francamente. Non vi ho sospettata, non ho pensato che voi faceste calcolo alcuno. Queste considerazioni mi sono indifferenti. Neppur io sono un raggiratore e non ho da occuparmi degli interessi della signorina de Mirecourt. Il mio patrimonio mi assicura l'indipendenza. Ciò che io temevo in voi era la vostra presenza, la vostra vista, il vostro contatto.

Man mano che Gastone parlava, si animava, la sua parola diveniva più ardente, la sua fisonomia più espressiva.

— Sì, continuò egli, vedendovi per la prima volta stesa laggiù sulla spiaggia, vi ho trovata bella, assai bella, non ho potuto a meno di dirlo. Dipoi vi ho veduta spesso, senza averlo cercato però, al contrario. A poco a poco siete divenuta, mio malgrado, l'oggetto dei miei pensieri e ho avuto paura, paura di avvicinarvi, di vedervi ancora, di vedervi troppo spesso per la mia quiete.

«E perciò ho desiderato il vostro allontanamento, ho fatto ogni sforzo per ottenerlo. Sino allora non avevo amato che la scienza, non pensavo che alle mie invenzioni. Voi siete sorta ad un tratto nella mia vita, avete preso posto nella mia mente e l'avete già assorbita in parte. Mi comprendete ora?

— Troppo bene, signore, rispose Andreina sempre calma e grave. Quanto mi dite è troppo lusinghiero per me, ma consolida maggiormente la mia risoluzione di partire senza volervi udire più oltre.

— Oh! perchè? Vi ho offesa?

— Sì, forse. Sebbene sia una povera giovane in balia degli avvenimenti e della gente, ho il mio orgoglio e la mia onestà. I vostri omaggi sono male indirizzati, voglio essere rispettata.

— Ma una volta ancora voi comprendete male, avete tutto il mio rispetto. Suvvia, continuò Gastone con voce commossa, tentando d'afferrare la mano della giovane, ve ne supplico, non mi respingete così alteramente; vi amo con sincerità e merito che m'ascoltiate.

— No, signore, è inutile, riprese Andreina in tono asciutto, liberando la mano. D'altronde mi comprenderete con una parola: il mio cuore non è più libero.

Nel punto che la giovane pronunciava questa frase la signorina de Mirecourt entrava nel salotto. Ella si fermò un istante colpita dall'atteggiamento dei due giovani.

La sua perspicacia di donna le fece indovinare una parte della verità; ella risolvette d'interrogare Andreina appena si fosse trovata sola con lei.

Gastone de Beuvardes sentendola entrare s'era rivolto, poi alzato; il suo volto esprimeva una viva contrarietà, quasi un dolore.

— Oh! disse la signorina de Mirecourt con lieve ironia, non avete l'aspetto sodisfatto mio caro Gastone. Vi è accaduto qualche cosa di spiacevole?

Questa ironia fece al giovane l'effetto d'un colpo di scudiscio; ma si riebbe.

— Sì, cugina mia, deploravo la vostra assenza.

— Davvero, e perchè?

— Perchè ero venuto per condurvi questa mane ad Algeri. Vorrei farvi assistere ad una strana operazione.

— Quale?

— Il gonfiamento del mio pallone.

— Come, già?

— Tutti i preparativi sono condotti a termine da ieri, e spero di poter tentare domani alcuni esperimenti preliminari.

— Quando partite?

— Fra dieci minuti; sono atteso alle undici alla tettoia e sono le dieci e tre quarti.

— Bene, vi accompagnerò, in due minuti sono con voi.

La cameriera comparve.

— Non vi ho chiamata, disse la signorina de Mirecourt.

— E' vero, signorina, ma vi annuncio la visita del signor colonnello Destrem.

— Il colonnello? oggi, a quest'ora? fece Gastone de Beuvardes assai stupito: lo credevo in Francia.

— Difatti è strano, approvò la signorina de Mirecourt; tuttavia non posso fare a meno di riceverlo.

— Il colonnello insiste per vedere la signorina soggiunse la cameriera.

— Allora, mio povero Gastone, credo che andrete solo ad Algeri; non vedrò il vostro pallone per oggi.

— Lo temo, mia cara Giovanna, e me ne vado senza indugio.

L'aereonauta uscì, dopo aver guardato con tristezza la damigella di compagnia, mentre la signorina de Mirecourt dava ordine d'introdurre il colonnello. Andreina si ritirò.

Dopo i soliti complimenti, Destrem disse:

— Mi scuserete, cara signorina, d'esser venuto da voi in ora indebita e senza tener conto della vostra giornata di ricevimento. Ho delle ragioni speciali, volevo trovarvi sola per intrattenervi di cose importanti ed intime. Si tratta di tentare una buona azione, azione puramente morale, ma alla quale m'interesso in modo speciale.

«Un giovane ufficiale del mio reggimento, mio protetto, che era qui due mesi or sono, s'è innamorato perdutamente d'una giovane la cui situazione particolare ed alquanto misteriosa ha attirato la mia attenzione. E ciò tanto più che l'ufficiale in questione fu costretto a farmi ampia confessione, in conseguenza d'un passo fatto presso di me dal tutore della giovane.

H. Germain. (*Continua*)

ha in mano la corrispondenza di Syveton, dalla quale risultano le sue relazioni con i capi del gruppo monarchico.

Gli scioperi a Parigi.

Un tafferuglio.

PARIGI 19 (N). Un tafferuglio piuttosto grave è avvenuto oggi nelle vicinanze dell'officina automobilistica Dedion. Alcune centinaia di scioperanti si appostarono colà per impedire l'entrata agli operai, che hanno ripreso tutti il lavoro. S'impegnò una mischia vivace, essendosi gli operai difesi accanitamente. Intervennero le truppe, che separarono i contendenti. Vi fu una diecina di feriti, specialmente dalla parte della forza pubblica. Il più gravemente colpito è un vicebrigadiere di polizia, ferito al viso da una grossa pietra. Il suo stato desta qualche inquietudine. Inoltre cinque gendarmi e quattro poliziotti ebbero contusioni. Il numero degli arresti non è precisato ancora. Si temeva il rinnovarsi di disordini alla uscita degli operai, ma questa seguì senza incidenti. La statistica di oggi segna una diminuzione di 2875 scioperanti, il numero dei quali è ridotto a 53.000.

La disperazione di due innamorati.

ROMA 19 (N). A Frascati tentarono suicidarsi Romolo Fracassi, di diciotto anni, e Bianca Ercolani, di anni sedici, i quali da Roma si erano rifugiati colà perchè i rispettivi genitori si opponevano alla loro unione. Il Fracassi esplose un colpo di rivoltella contro lo giovinetta e quindi diresse l'arma contro di sè. La Ercolani restò lievemente ferita alla gamba, il Fracassi rimase lievemente ferito al torace.

Un ufficiale ucciso al bersaglio.

ROMA 19 (N). I giornali ricevono da Nettuno: Stamane, mentre il 13.o artiglieria eseguiva i tiri, il tenente Carlo Petranera, romano, che era addetto alle segnalazioni, fu colpito da una granata. Il tenente morì quasi immediatamente. Il Petranera aveva 26 anni. Si suppone che la disgrazia sia dovuta ad un errore dei telefonisti segnalatori. I telefonisti avrebbero dato il «pronto» al bersaglio prima che il tenente Petranera si fosse messo al riparo.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Gli impiegati del Magistrato e le Rogazioni.

L'on. Spadoni, in vista dell'avvicinarsi dell'epoca delle «rogazioni» e nella previsione che, come d'uso, verrà fatto obbligo a singoli impiegati del Magistrato d'intervenire, contro le loro convinzioni, alle relative funzioni, propose che la Commissione giuridica sia incaricata di studiare se e in quanto sia fondato in legge l'intervento degli impiegati comunali a tali funzioni e se non sia invece doveroso, in omaggio ai principî professati dal Consiglio e allo spirito dei tempi, di liberare il Comune da vieti pregiudizi e inveterate consuetudini, restituendo allo stesso il carattere prettamente interconfessionale.

Il presidente si dichiarò lieto di rispondere all'on. Spadoni che in vista del toglimento al Magistrato delle attribuzioni delegate, la Presidenza, d'accordo col Dirigente del Magistrato, ha già stabilito che gl'impiegati giurisperiti non intervengano più oltre alle processioni delle «rogazioni».

Contro i Gesuiti.

Il deliberato del Consiglio di città, col quale si incaricava la Delegazione municipale di provvedere con tutti i mezzi a che sia evitato il danno di una permanente attività dei padri della Compagnia di Gesù nella nostra città, venne rimesso su proposta agli on. Spadoni e Brocchi.

Introduzione di bestiame dalla Russia e Rumenia.

Associandosi alla petizione della Rappresentanza comunale di Bruna, si adottò di proporre all'i. r. Ministero dell'interno di voler, d'accordo con gli altri Ministeri, provvedere prontamente contro il generale rincaro della carne col permettere l'introduzione di animali della Russia e Rumenia, destinando date stazioni di scarico ai confini ed emanando disposizioni di polizia veterinaria atte ad impedire la diffusione nell'interno di eventuali epizoozie.

L'esposizione del Circolo Artistico.

Si prese atto della lettera di ringraziamento della Direzione del Circolo Artistico per la concessione gratuita da parte del Comune di un locale per l'esposizione.

Spese varie.

Si accordò l'approvazione suppletoria alla spesa per il restauro della canonica di S. Croce, si approvò la spesa per il restauro della chiesa e della canonica di Roiano, si sanò il sorpasso sulla spesa preventivata per il restauro del campanile della chiesa dei Gesuiti.

ANCORA PAROLONI.

Abbiamo spiegato l'altro giorno quali sono le condizioni del Comune rispetto all'Officina del Gas. L'Officina ha versato al Comune tutti i prodotti dell'esercizio, senza curarsi dell'ammortamento delle opere e del macchinario, pensando: «Tu Comune sei il proprietario dell'industria; provvedi tu ad ammortizzare come ti par meglio; io ti verso tutto quello che l'officina dà di utile».

Quattro anni fa il Comune disse all'Officina: «Vorrei modificare il tuo rapporto di fronte a me. Da ora in poi farai da te gli ammortamenti, penserai da te a procacciarti un capitale di riserva e a provvedere quel che ti occorre per il tuo ampliamento; di confronto rinuncerò a quella parte dell'utile che mi versavi e che ti sarà necessaria per questi provvedimenti».

L'Officina ha fatto le sue proposte in questo senso nel 1904, ma essendo vacante il Consiglio, e attendendosi per così dire di giorno in giorno la sua costituzione, si pensò di lasciar decidere in seduta pubblica il Consiglio stesso sulla forma migliore di fare questi ammortamenti anzichè decidere a porte chiuse fra una decina di consiglieri.

L'organo socialista che si compiace di fare la voce grossa in ogni questione e cerca i paroloni ad effetto, senza curarsi se corrispondano o meno ai fatti, parla di bilanci falsi, di imbrogli ecc. e ci racconta che il Comune ha perduto una parte del proprio capitale percui oggi il Comune si trova proprietario di un'azienda che ha un valore inferiore di alcuni milioni a quello che gli andavano raccontando i saggi amministratori dell'Officina.

Ora lo abbiamo detto, lo ripetiamo e lo ripeteremo: Dal punto di vista dell'evidenza sarebbe stato bene che questi ammortamenti fossero stati fatti fino dal primo giorno; ma poichè non sono stati fatti il Consiglio ha deciso di farli ora. Ma questa non è una questione di denaro, bensì una questione di evidenza contabile. Il Comune ha impiegato i denari dell'Officina per costruire scuole, erigere o completare ospitali ecc. e in parte per l'ampliamento dell'Officina stessa. Nessuno può pretendere che il Comune accantoni i denari e li versi ad una Banca al tre per cento; li ha impiegati ad aumentare il proprio patrimonio. Si tratta quindi di questo: che manca una pagina di contabilità che ci dovrebbe essere e ci sarà tra breve. Niente altro! E il parlare di bilanci falsi, di imbrogli ecc. non è serio, od è un'arma di partito di valore molto discutibile.

In quanto a «capitale» o a «parte di capitale perduto» ci troviamo pure di fronte ad una «parola». L'Officina del Gas ha un valore industriale molto superiore a quello che figura nel patrimonio del Comune. Se, per dannata ipotesi, il Comune domani volesse vendere l'Officina ricaverebbe parecchi milioni di più di quelli che ha spesi.

Se dunque in progresso di tempo un Comune versa 10 o 12 milioni in una industria, se questa industria gli ha dato un reddito complessivo di circa 20 milioni, se dopo tutti questi utili può vendere questa industria per circa il doppio di quello che è stimata nel suo patrimonio, vuol dire che non ha perduto nulla, anche se ha omesso di registrare una partita per ammortamento, giacchè, lo ripetiamo, avendo il Comune «effettivamente» incassato i denari che avrebbe potuto destinare all'ammortamento, si tratta di una semplice formalità di registrazione. Formalità utile, necessaria e vantaggiosa che occorre per l'evidenza, che è utile per l'industria, ma che non ha niente da fare coi «bilanci falsi», con gli «imbrogli» ecc.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da dodici amici, ventesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Dal gruppo «clienti», contributo settimanale, cor. 3.60.

Sequestro. Alle 7½ di ieri mattina fu sequestrato il «Piccolo» di ieri, d'ordine dell'i. r. Procuratore di Stato dott. Chersich. A tale misura diede motivo, secondo l'«Ordine aperto», l'articolo «I gesuiti» e precisamente il brano che comincia con le parole: «Nessuna congregazione» e termina con le parole: «con la restrizione mentale» e il brano che comincia: «E mentre nella scuola insegna una morale...» e termina: «nel XVII e nel XVIII secolo». Verso le 8½ uscì una seconda edizione. Della prima edizione ci furono sequestrate circa 13.000 copie.

Materiali per l'inchiesta sugli alimenti. Riceviamo la seguente, che pubblichiamo per lasciar libera la discussione, persuasi però che sia vamo sperare di vedere il Governo modificare spontaneamente la sua politica agraria:

«Se mi permettono, risponderò all'articolista di ieri e dirò subito che in Austria non c'è assoluto bisogno di ricorrere, come fanno altri paesi, all'Argentina e all'Australia, per ottenere sensibili ribassi del prezzo della carne; senza ricorrere ai succitati paesi, basterebbe che il Governo lasciasse introdurre con le debite precauzioni sanitarie, dagli Stati balcanici bovi vivi e macellati: così, non altrimenti sarebbe risolta prestissimo la questione del prezzo alto della carne qui da noi. Che la commissione d'inchiesta se ne occupi anche delle cause locali: sta bene che lo faccia. A mio avviso, però, Consigli municipali, Diete, corporazioni interessate, riunioni popolari, dovrebbero domandare insistentemente ed energicamente al Governo l'abolizione di certe ordinanze o leggi sanitarie, che sono addirittura proibitive. Qualcuno dirà: gli agrari sono potenti e si opporranno, ma per quanto potenti, dovrebbero infine cedere dinanzi alla pressione di tutte le altre classi sociali. A. B.».

La elezione della Commissione d'inchiesta sul rincaro degli alimenti. La Delegazione municipale procedette nella seduta dell'altra sera alla nomina della commissione d'inchiesta per il rincaro dei viveri, deliberata dal Consiglio. La Commissione risultò composta come segue: dei consiglieri municipali componenti la commissione d'igiene, del proponente on. Mayer, del rappresentante la sezione annonaria del Magistrato civico, del protofisico dott. Costantini, del suo sostituto dott. Merlato e del chimico prof. Timeus, del veterinario in capo dott. Arnerrytsch, dell'ispettore del Macello veterinario Spadiglieri, dell'ispettore dell'annona Demonte, dei rappresentanti delle sezioni industriale, sanitaria, veterinaria ed agraria della Luogotenenza, di tre delegati della Camera di commercio, di due rappresentanti della Società agraria, di due della Società di pesca e piscicultura marina, di un delegato del Governo marittimo, di due delegati del Magazzino di consumo degli impiegati dello Stato, di due delegati delle Cooperative operaie, di uno della Cooperativa degli impiegati privati, di un delegato per ciascuna delle tre società seguenti: Società di protezione degli impiegati civili, Associazione mutua fra agenti e scritturali, e Cassa di risparmio e prestiti degli impiegati civili.

In complesso la commissione sarebbe composta di 37 membri. Appena le autorità e le associazioni accennate comunicheranno i propri delegati, la commissione si costituirà e incomincerà i suoi lavori.

Il Torneo internazionale di scherma continua a richiamare nella bella sala della Filarmonico-Drammatica un pubblico sempre più numeroso. Anche ieri, tanto durante il giorno che alla sera, la sala era gremita. Moltissime le signore.

Durante la mattina si svolse la seconda prova di classifica per la seconda categoria di fioretto; nel pomeriggio dalle 14 alle 18.30 la seconda prova di classifica della I categoria pure di fioretto. Si ammirarono parecchi assalti veramente splendidi sottolineati dal pubblico con calde approvazioni.

Dei triestini furono classificati nella I categoria i signori: Nino e Lodovico Carniel, Liebman, Pallich e Perco.

Alla ripresa, alle 20.30 si incominciarono gli assalti di classifica per la sciabola i quali si protrassero fin'oltre la mezzanotte. Molti, anche qui, gli assalti magistrali.

Domani alle 8 si cominceranno gli assalti della II categoria di sciabola ed alla sera le gare eliminatorie della I categoria di fioretto.

Un'ispezione ministeriale per l'igiene del lavoro. Si trova da alcuni giorni a Trieste, inviatavi dal Ministero del commercio, una commissione che ha il còmpito di ispezionare gli stabilimenti industriali nei quali si impiega il piombo, allo scopo di raccogliere materiale per una statistica relativa all'igiene del lavoro. La commissione ministeriale è composta di tre membri con a capo il dott. Vittorio Mataja, caposezione al Ministero del commercio e capo dell'Ufficio statistico del lavoro. Ad essa furono aggregati l'ispettore sanitario provinciale dott. Celebrini, il delegato dell'i. r. consigliere di Luogotenenza conte Dandini, il medico distrettuale dott. Beden, un rappresentante del civico Magistrato nella persona del dott. du Ban, e l'ispettore industriale ing. Coglievina.

La prima visita fu dedicata alle tipografie e, su proposta dell'ing. Coglievina, si cominciò da quella del «Piccolo», indicata dall'ispettore industriale come tipografia modello. La commissione visitò minutamente tutti i nostri impianti, dalle sale terrene della stereotipia e delle macchine rotative a quelle del secondo piano della sezione «lynotipisti» e assistette anche agli ultimi lavori del «Piccolo della Sera» che stava per andare in macchina.

Su apposito questionario la commissione prese minutissimi particolari, esprimendosi in termini molto lusinghieri sul nostro Stabilimento, pienamente confermando, sia dal lato edilizio che da quello della comodità, dell'igiene e della tecnica tipografica, il giudizio espresso dall'ispettore industriale.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie invita i soci e loro famiglie per oggi (tempo permettendo) ad una passeggiata famigliare nella valle di Dolo. La partenza è fissata con l'elettrovia di Opicina alle 3 pom. Il ritorno in città seguirà verso le ore 8 pom.

Per i ricreatori laici. Oggi, alle 12 mer., nella sala della Borsa il maestro comunale sig. Isidoro Fiamin terrà una pubblica conferenza sui «Ricreatori civili e la loro funzione educativa.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1402 volumi, in quella di via Paolo Veronese 600 e in quella di via Madonna del mare 493. I lettori inscritti erano 5600 nella prima, 1660 nella seconda e 771 nella terza.

Società della Poliambulanza e Guardia medica. Il curatorio della Società della Poliambulanza e Guardia medica, eletto nel congresso generale, si costituì nominando a presidente il cav. Filippo Artelli, economo-cassiere l'on. Oscar Ravasini e curatori l'ing. Ugo Boccasini, l'avv. Giuseppe Luzzatto ed il comm. Edmondo de Richetti.

Nomina. Fu nominato consigliere superiore il consigliere postale con titolo e grado di consigliere superiore Arturo Marcocchia nobile de Marcaini in Trieste.

La morte del parroco di S. Maria Maggiore. E' morto ierlaltro don Giuseppe Budin, parroco di S. Maria Maggiore, un prete di stampo antico, che si curava con amore della sua chiesa, dei suoi doveri spirituali, dei suoi poveri - e ne aveva, a quanto si dice, parecchi - e non s'immischiava di cose politiche. Così la voce dei popolani di città vecchia, la quale crediamo dica il miglior elogio per il vecchio prete, vissuto oscuramente, facendo del bene.

Domani gli faranno i funerali.

Pubblicazioni. Il prof. Giacomo Braun ha pubblicato coi tipi del Tomasich la versione di una rarità della letteratura scandinava: un brano della «Saemundar Edda»: il tragico «Canto di Volund». La versione è ritmica, e rende con efficacia gli strani movimenti di quell'epica primitiva e le imaginazioni fredde e crudeli delle quali è tessuto il mito degli eroi.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato «Aviso a le done», canzonetta popolare triestina della sig.a Amarilli Pross-Trevisani.

I giuochi olimpici del C. S. «Juventus». Oggi avranno termine i giuochi olimpici organizzati dal locale C. S. «Juventus». Le gare si svolgeranno nella palestra della Ginnastica, in via del Farneto 53, ed incominceranno alle 7.30 per continuare sino alle 12. Durante questo tempo i soci del «Juventus» eseguiranno tutta la serie delle gare comprese nel Pentatlon ginnastico, e nel Pentatlon ellenico. Dalle 3 alle 7 pom., seguiranno tutte le gare comprese nei campionati atletici, e dalle 9 alle 11 pom, si svolgerà l'accademia finale, col seguente programma: 1. Sfilata di tutti i concorrenti; 2. Finale della gara di lotta; 3. Presentazione della squadra per il concorso di Milano, la quale eseguirà tutti gli esercizi prescritti per la gara di squadre B; 4. Ginnastica artistica ai grandi attrezzi; 5. Esercizio collettivo al bastone Jäger; 6. Proclamazione dei premiati e consegna dei premi.

Le regate di Pirano. Come già preannunziato, domenica 27 corr., a Pirano, in occasione del decimo congresso generale della Lega Nazionale, si svolgerà una serie di regate a remi che, sia per il numero delle Società iscritte, sia per il numero degli «armi» che parteciperanno alle singole gare, riuscirà interessantissima. Il comitato promotore della regata, che è formato delle direzioni delle Società di canottaggio invitate alle gare e della direzione del comitato cittadino per i festeggiamenti da farsi a Pirano, in onore degli ospiti del congresso, ha ora emesso il bando per la regata stessa.

Le gare comprenderanno: 1. «yole» di mare a quattro e timoniere, libera a quei canottieri che non hanno preso parte a nessuna gara pubblica o privata; 2. «yole» di mare a due e timoniere, gara di «Seniores»; 3. «battanelle» a quattro remi, gara professionisti (locale); 4. «yole» di mare a due e timoniere, gara di «Juniores»; 5. «yole» di mare a due e timoniere, gara «Seniores»; 6. «yole» di mare a quattro e timoniere, gara di «Juniores»; 7. caicci due remi, gara professionisti (locale).

Le gare N. 1, 2, 4, 5, 6 sono libere a tutti i canottieri dilettanti, appartenenti a società invitate e legalmente costituite.

I premi consisteranno in medaglie di argento dorato per l'equipaggio primo arrivato, medaglie d'argento per i secondi e medaglie di bronzo per i terzi.

Le gare N. 3 e 7, professionisti (locali), saranno premiate con premi in denaro. Le medaglie saranno accompagnate da speciali diplomi.

Allo scopo di dare il maggior incremento possibile al canottaggio nella regione, saranno conferiti ai canottieri dilettanti premi speciali, fra i quali uno delle signore piranesi, uno della città di Pirano, uno della Società politica istriana e probabilmente altri ancora. E' già assicurata la partecipazione dei canottieri «Libertas» di Capodistria, del «Rowing, «Nettuno» e «Remo» di Trieste, «Fiumani» e «Quarnero» di Fiume, «Diadora» di Zara e «Pietas Julia» di Pola.

Il club «Adriaco» di Trieste, affine di rendere più gaia la festa, interverrà con numerose imbarcazioni a vela.

Servizio pubblico in concorso. L'«Office of the Receiver General & Director of Contracts» di La Valletta (Malta) ha pubblicato l'avviso di concorso per l'assunzione del servizio di trasporto della posta fra Malta e Siracusa e viceversa, per il periodo di sei anni, dal 19 agosto 1907. Il concorso scadrà il 26 ottobre 1906 ad ore 11 ant.

Gli offerenti dovranno specificare i vapori che intendessero d'impiegare e dovranno inserire nell'offerta una dettagliata descrizione di ciascun vapore, dalla quale emergano le ubicazioni dei passeggeri a bordo.

Più precise indicazioni sul contenuto del contratto da stipularsi si possono avere presso il Governo marittimo locale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Matteo Cossovich, dai signori cap. Antonio e Mary Ivancich, cognato e sorella dell'estinto, cor. 100 a favore del Pio fondo di marina.

Dai signori: G. W. cor. 2, G. Miletich cor. 2, R. Ratissa cor. 1, H. Esoi cor. 1, Meyser cor. 1, G. Fallenger cor. 1, a favore della Società fondo previdenza «Cellina».

Per onorare la memoria del nipote, tenente Lodovico Görig, dalla signora Anna Novak cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Festa al Cacciatore. Oggi domenica, alle 3 del pomeriggio, al Cacciatore, si terrà l'annuale sagra detta di S. Pasquale.

Trattenimenti sociali. Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 4 alle 8 pom., nella Sala Europa a Muggia, una festa di ballo.

Gita a Barcola. Se il tempo lo permetterà, domenica prossima i ragazzi della Pia casa dei poveri ed i giovanetti del Riformatorio, con la rispettiva banda musicale, faranno una passeggiata fino a Barcola, dove avranno un modesto spuntino. Esciranno alle 7 e mezzo e rientreranno verso il mezzodì.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Trieste». Partenza alle 3, ritorno alle 7.

Per Grado, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 9.30 ant.; ritorno alle 6 pom.

Per Sistiana, col pir. «Miramar I». Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.15 mer. e alle 5.15 pom.

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi della Società Capodistriana. Partenze alle 3 e alle 4 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.30.

Emigranti per l'America. Ieri all'una pom. dall'ancoraggio di Servola dinanzi all'alloggio per gli emigranti, partì alla volta di Patrasso e Nuova York il piroscafo «Francesca» dell'Austro-Americana, cap. Antonio Bussanich. Col «Francesca» partirono 900 passeggeri di terza classe, 15 di seconda e 10 di prima, tutti diretti a Nuova York.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 12 al 19 corr. furono denunciati 5 casi di morbillo, 8 di difterite, 9 di pertosse, 1 di scarlattina, 1 di varicella e 1 di meningite. Morirono 2 di morbillo, 1 di pertosse e 1 di meningite.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un paio d'occhiali rinvenuti da un signore all'Acquedotto. - Un paio di guanti rinvenuti al Cimitero dalla signorina Eta Vogrig. - Un ombrellino rinvenuto a Montebello. - Un biglietto di pegno rinvenuto nel negozio Bertoli e Sbuelz.

Grosso furto a danno di un ottico. Alla direzione di polizia si presentò ieri mattina un vecchietto pulitamente vestito il quale, dopo essersi qualificato per l'ottico Matteo Lachner, abitante in via della Madonnina 4, fece la seguente narrazione:

— Il 20 febbraio p. s., essendo fortemente indisposto, mi recai all'Ospedale e vi rimasi fino il 27 aprile. Appena entrato nello Stabilimento l'infermiere mi impose di svestirmi e poi si portò via i miei indumenti dichiarando che così imponeva il regolamento. Io cercai d'impedire ciò ma non mi ascoltarono. Ora poi ho scoperto che durante la mia degenza all'Ospedale qualcuno aveva scucito la fodera del mio cappotto nell'interno della quale io aveva nascosto nove azioni Mercurio del valore di 649 corone l'una e dieci obbligazioni del Tramway d'Alessandria d'Egitto del valore di 500 corone l'una e che detti valori erano spariti. Chi li ha rubati? Io non lo so! Quello che so si è che mi si gettò nella più squallida miseria.

Questa la narrazione fatta dal signor Lachner. La polizia indaga.

Cronaca dei furti. In questi giorni la signora Fanny Curelter, proprietaria dell'«Hôtel Daniel», in via S. Nicolò N. 18, ebbe a constatare la sparizione di una quantità di biancheria del valore di 200 corone che custodiva in un baule, e fatta un'inchiesta, finì col concentrare i suoi sospetti sulla cameriera Caterina V., di 23 anni, da Reichenburg, entrata al suo servizio il 30 marzo p. p. Certa di non sbagliarsi, la signora fece una visita nella stanzetta occupata dalla ragazza, ma non trovò nulla di quanto cercava; nondimeno continuò a ritenerla autrice della sparizione. Ieri mattina la cosa fu comunicata alla Polizia e questa arrestò la V. e poi fece una perquisizione nella sua cameretta. Neanche gli agenti però trovarono la roba rubata, ma trovarono bensì alcune lettere indirizzate alla ragazza nelle quali si parlava appunto di effetti di biancheria. La V. si protestò innocente, ma la polizia ,in attesa di fare un po' di luce nella faccenda la trattenne in arresto.

* A richiesta del suonatore ambulante Giuseppe Ucovich, di 61 anno, da Castelnuovo, abitante in via della Fonderia N. 4, furono arrestati ierlaltro il verniciatore di mobili Giuseppe P., di 23 anni, e la sua amante Emilia F., abitanti in via del Toro N. 4. Alla polizia l'Ucovich narrò che i due amanti, ex suoi subinquilini, si erano allontanati da casa sua il 7 corr. dopo averlo derubato dei seguenti oggetti: due camicie ed un grembiule del valore complessivo di 6 corone e 40 cent., una quantità di merce come filo, bottoni ecc. del valore di 6 corone, sette bottiglie vuote del valore di 2 corone, un vaso di metallo del valore di 70 centesimi, alcuni bicchieri e piattini del valore di 3 corone, un termometro del valore di 2 corone e 80 cent., una bottiglia d'olio del valore di una corona e, da una gabbia, un canarino del valore di 6 corone. I due imputati si protestarono innocenti e, non avendo l'Ucovich alcuna prova a loro carico, l'impiegato li rimise in libertà.

* Mentre rincasava, l'altra sera alle 10.30, l'orologiaio Golowinsky Gersch, di 22 anni, da Zitomir (Russia), abitante in via di Rena N. 3, fu circondato da tre individui, uno dei quali fingeva di essere ubbriaco sfatto, e che, derubatolo dell'orologio d'argento del valore di 18 corone, se la svignò. Il derubato fece arrestare gli altri due che si qualificarono per Antonio D., di 20 anni, meccanico, da Trieste, ed Antonio L., di 34 macellaio, da Pisino, entrambi abitanti in via di Pozzachera. Si protestarono innocenti e l'impiegato li mandò a casa.

* Come a suo tempo narrammo, nella sera dell'8 corr. fu arrestato nella trattoria Finding, in via di Cologna N. 11, il muratore Domenico E., il quale era stato accusato di aver tentato di rubare il cappello all'operaio Carlo Cossutta. Rileviamo ora che si trattava di uno scherzo fatto dagli amici del Cossutta stesso e che l'E. era innocentissimo.

* Giovanni Vouch, abitante in via del Molino a vento N. 52, denunciò al commissariato di S. Giacomo che gli era stato rubato dal suo quartiere un orologio d'argento a cassa doppia ed una catena del valore di 20 corone.

Disputandosi un lavoro. - Terribile coltellata. Presso la ditta Adamich e Saversich che ha l'industria di preparazione di trippe a Servola è occupato da circa sette anni il lavorante trippaio Andrea Turco, di 42 anni, abitante al N. 321 di Chiarbola superiore. Ieri mattina il Turco aveva presa in mano una trippa per accingersi al lavoro quando sorse un altro trippaio, a nome Antonio Ienco, a contendergliela. Per far lasciare la trippa al Turco, non pensando alle conseguenze che ne potevano derivare, il Ienco, mentre con la sinistra la teneva stretta, con la destra diresse il coltellaccio di lavoro verso il Turco. L'imprudente atto non fu misurato e il povero Turco che in quella muoveva il braccio destro proprio in direzione del coltello si trovò conficcata la lama nell'avambraccio e si ebbe tagliati vari vasi sanguigni e recisi i tendini. Soccorso subito dai compagni di lavoro e fasciato alla meglio il Turco si fece accompagnare all'Ospedale dove il medico d'ispezione, che trovò la ferita molto grave, gli prestò le prime cure e poi lo fece accogliere nella decima divisione.

Grave ferimento. Iersera alle 8.30, fu accompagnato all'Ospedale il villico Giovanni Banco, di 22 anni, da Visignana, il quale aveva una gravissima ferita d'arma da fuoco alla schiena, ledente organi vitali. Fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è grave.

Colui che accompagnò il Banco, disse che questi era stato colpito da una fucilata scaricatagli da un suo nemico il quale sarebbe stato anche arrestato.

La morte repentina di un vetturale. Il vetturale Mario Valich, di 22 anni, il quale in unione ad un fratello era proprietario di vetture da piazza, era afflitto da vizio cardiaco. Ieri verso le 11 il Valich passava con la vettura N. 225 presso il negozio del cambiovalute Bolaffio quando improvvisamente precipitò da cassetto. Il giovane era caduto in modo che una delle ruote del veicolo passò sul suo petto. Accorsi subito alcuni vetturali che stazionavano in piazza della Borsa, sollevarono di peso il Valich e lo trasportarono nella vicina farmacia Vielmetti. Il giovane non dava ormai più segno di vita. Tuttavia il medico dott. Levi, che si trovava colà, tentò di richiamarlo in sè assoggettandolo ad alcune iniezioni di etere; ma ben presto s'accorse che ogni opera della scienza sarebbe riuscita vana: il povero giovane era morto. Data la repentina sua morte, si ritiene che il misero fosse soggiaciuto all'assalto del male a cui andava soggetto quando la vettura gli passò sul corpo, dove esternamente non aveva traccie di lesioni gravi. La salma fu fatta trasportare alla cappella mortuaria a S. Giusto, mentre un collega si diede cura di ricondurre alla scuderia il cavallo e la vettura.

Pazza, ubriaca o astuta? Come narrammo ieri, l'altra sera fu condotta dal signor Treves all'Ospedale e accolta nelle sale d'osservazione una donna sui trent'anni la quale, nell'ispettorato di via dei Rettori, era stata colta da un fortissimo attacco di nervi. Sul fatto abbiamo i seguenti particolari: La donna, che si chiama Eugenia M., di 30 anni, da Pola, fu fermata da una guardia nei pressi del palazzo luogotenenziale perchè importunava i passanti e seguì la guardia calma e tranquilla. Ma quando fu in via dei Rettori si rifiutò di entrare nel corpo di guardia e non vi entrò che quando la si assicurò che sarebbe uscita al momento. In quella entrarono all'ispettorato due individui arrestati quali sospetti autori del furto di un orologio e la M., approfittando della circostanza che l'ispettore parlava con le guardie, piano piano aprì la porta e fuggì. Però fu raggiunta in via Malcanton e ricondotta all'ispettorato. Allora la donna diede in ismanie dimenandosi e gridando, e si dovette chiedere l'intervento del signor Treves che, come abbiamo detto, la condusse nelle sale di osservazione.

Malori improvvisi. Ierlaltro verso le 3.30 del pomeriggio, saliva per la via della Barriera vecchia un uomo sui cinquant'anni, vestito alla foggia dei nostri facchini, il quale, quando fu dinanzi alla casa N. 27, emise un'esclamazione di dolore, si curvò e poi stramazzò pesantemente al suolo. Una guardia accorse in aiuto del sofferente, il quale disse di essere stato colto da fortissimi crampi alle gambe. Fu condotto nella vicina farmacia Picciòla dove gli venne somministrato un calmante che lo rimise alquanto. Il sofferente disse di chiamarsi Francesco Galiravich, di 48 anni, facchino, abitante in via Rigutti N. 3, e la guardia lo accompagnò a casa.

* Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via delle Sette fontane, ove trovò il bracciante Pietro Iasbitz, di 42 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, il quale era stato colto per via da improvviso malore. Fu accompagnato all'ospitale.

Carità e schiaffi!

— La me fazzi la carità; son un povaro diavolo pien de miseria e de malani.....

— Caro vu andè all'inferno: la carità se ghe la fa a chi no pol lavorar e vu sè forte e san.

— Oh bruta baba maledeta.... in 'sta maniera se trata?.... poco me staria de molarghe un stramuson....

Questo il breve dialoghetto svoltosi l'altra sera fra la cameriera di un'osteria di via della Ghiaccera e un uomo entrato a questuare. Fu chiamata una guardia e il prepotente fu condotto all'ispettorato del quartiere dove fu riconosciuto per Giovanni Riavitz, di 47 anni, facchino, da Bate presso Gorizia, individuo espulso da Trieste perchè ritenuto pericoloso.

Amore e pugni. Per sua buona fortuna Guglielmina Bonifaccio detta «Flon-flon» è di carattere molto volubile e cambia d'amante come di camicia; chè se dovesse passare la vita con quello che ha attualmente, sarebbe davvero la più infelice delle donne. Ierlaltro nel pomeriggio la Guglielmina che, come abbiamo rilevato altra volta, nella sua infanzia veniva chiamata il fiore di Città vecchia, passò un brutto quarto d'ora. Era stata a gironzare un po' col suo uomo, Romeo S., di 27 anni, individuo che, come lei, è sottoposto alla sorveglianza di polizia. Verso le 2.30 i due scendevano litigando per la via del Coroneo, quando ad un certo punto il giovanotto pigliò la giovane per un braccio, la schiaffeggiò replicatamente e poi, gettatala a terra, la colpì con calci.

La ragazza doveva essere alquanto in cimberli perchè, quando è nella pienezza delle sue forze, non compatisce simili prepotenze e sa difendersi da sè senza aver bisogno di chiedere aiuto; ierlaltro invece si diede a gridare e fece accorrere le guardie che condussero entrambi alla polizia. La poverina, oltre a parecchie lividure in più parti del corpo, aveva una ferita alla guancia destra. L'impiegato assunse a verbale e poi li licenziò.

Col corpo inzuccherato doveva essere quel bracciante a tempo perso che fu arrestato da una guardia di p. s. sul Punto franco. Perquisito in quell'ispettorato fu trovato tutto «imbottito» di zucchero, per il peso complessivo di 14 chilogrammi. Condotto dinanzi al dirigente il commissariato del rione, fu riconosciuto per Giuseppe Seghina detto «ciodo», più volte arrestato e condannato per furti commessi al Punto franco. Dopo assunto a verbale fu condotto alle carceri criminali.

I giuochi pericolosi. Un occhio perduto. Ieri l'altro, a Pola, un gruppo di ragazzi stava trastullandosi gettando in alto un piatto di terra cotta. Il piatto finì coll'infrangersi sopra una pietra vicino alla quale si trovava il bimbo di 4 anni Giulio Castro, che fu colpito da una scheggia nell'occhio destro riportandone un'orribile ferita. Il povero piccino fu trasportato ieri mattina a Trieste e venne accolto nella sezione oculistica del nostro Ospedale. L'occhio è perduto.

Un bambino in pericolo d'avvelenamento. Il fanciulletto di sei anni Domenico Gi[illegible]ri, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 6, bevette ieri per errore una bottiglietta d'arsenico; e colto da forte vomito si dovette accompagnare all'«Igea».

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Stazione centrale di soccorso:

Nicolò Violin, di 21 anni, panattiere, abitante in via di Romagna 26, per una ferita alla mano destra riportata in seguito a percosse; Pietro Pecchiar, di [illegible] anni, oste, abitante in via Massimo d'Azeglio 7, per una contusione al labbro superiore riportata in rissa.

Il muratore Isaia Mentil, di 22 anni, abitante in via della Canape 3, venne all'«Igea» accompagnato da una guardia e con una ferita al labbro superiore e rottura di 2 denti incisivi. Gli si dovettero fare due suture. Disse di essere stato colpito da uno sconosciuto.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il bracciante Pietro Iellusich, di 42 anni, abitante in via S. Maurizio, era occupato allo scarico di sacchi di patate, uno di questi gli cadde sul piede sinistro cagionandogli una forte

ione. Dopo le prime cure avute dal dottore della Guardia medica, il Iellusich fu accompagnato all'Ospitale ove lo si accolse nel decimo riparto.

Il bracciante Edoardo Oblischen, di 30 anni, abitante in via San Maurizio 9, ricorse ieri all'«Igea» per alcune ferite alla mano sinistra riportate in seguito all'essergli caduta addosso una cassa che egli trasportava.

Cadute. Ieri nel meriggio il pittore Andrea Moscheni, di 47 anni, abitante in via Verzieri 5, mentre lavorava su un cavalletto cadde da tre metri d'altezza e riportò una frattura all'omero destro. Accompagnato all'Ospedale venne accolto nella decima divisione.

Il ragazzino di otto anni Marcello Fortuna, abitante in via di Pozzacchera 5, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Il ragazzino di 7 anni Enrico Volich, abitante sulla salita al Promontorio 23, ieri, saltando un colonnino, cadde e riportò una frattura all'omero destro.

Ricorsero alle cure dell'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 19 corr.

Graz	6	29	32	44	43
Vienna	2	87	27	33	1

Corrispondenza aperta. — *Macchinista.* Consulti un'Enciclopedia. — *Audax.* Esistono di tali ausili all'apprendimento della storia. — *Noza.* Veramente, l'uso che le damigelle domandino in isposi gli uomini, non è ancora generalizzato. Tutt'altro.... Il sonnambulismo è una malattia, probabilmente di origine nervosa. Le cosidette sonnambule che predicano l'avvenire, a pagamento, sono delle ciarlatane. — *Furba.* Non si usa contraccambiare l'anello donato dal promesso sposo. — *Negligente.* Bisogna calcolare il volume del recipiente (se questo è cilindrico il volume si ottiene moltiplicando la superficie della base per l'altezza) così si conoscerà la quantità d'olio in litri. Per conoscerla in chilogrammi, bisogna moltiplicare il numero dei litri per il peso specifico che è 0.92. — *Antica abbonata.* Nessuna legge obbliga a restituire le lettere al fidanzato che ha lasciato una ragazza; però è cosa che l'uso e la delicatezza impongono.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14, ore 2 pom. 16.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 752.1. Maregi: alta marea 8.21 ant. e 7.42 pom. Bassa marea 1.46 ant. e 1.45 pom.

Ogni giorno una. Il prof. Tamburelli l'uomo più distratto del mondo.

— Giovanna! Giovanna! (alla serva che accorre). Porta via quel gatto che miagola. Non posso soffrire quel miagolio!

Giovanna: Ma signor padrone: Lei ci è seduto sopra.

ASTERISCHI DI CRONACA

Artista simpatico è lo Zangrando: tale si mostra pure nei due pastelli esposti dal Zanolla: ritratti di donna degni di lode per purezza di linee e per vigoria di colorito. Nell'uno l'effetto del vero è raggiunto con molta semplicità di mezzi; nell'altro, che ci piace meglio e che chiameremo della signora in nero, il gioco della luce e delle ombre è più serrato e la testa ha un'intensificazione di vita più notevole. Dello, dei riflessi rossi s'è ormai un tantino abusato, ma questa che oggi a taluno potrebbe sembrare ricercatezza, è lecita a chi come lo Zangrando sa trarne ottimi effetti e maggiore robustezza all'insieme del lavoro.

★

La gentile signorina Natalia Sorli ha dato la mano di sposa al dott. Giuseppe Mlekus.

Teatri e Concerti

„Canticum Canticorum" del m.° Bossi al Verdi.

Apprezzatissimo in Germania ed in Inghilterra, dove i suoi oratori e i suoi concerti d'organo vengono eseguiti pressochè tutti gli anni, Enrico Bossi, l'attuale illustre direttore del Liceo Musicale di Bologna, nonostante che la fama dei suoi successi avesse da anni varcate le Alpi, era per noi quasi un ignoto, in quanto che troppo poco conoscevamo dei molti suoi lavori. Quelli poi di grande mole - ed il Bossi fecondissimo ne ha parecchi - ci erano tutti affatto sconosciuti, non perchè nel nostro mondo musicale non ci fosse stata più volte la volontà di eseguirli, tutt'altro! - ma al loro allestimento s'erano sempre opposte difficoltà tali, da scoraggiare chiunque avesse in animo di presentarli con quel decoro cui hanno diritto. Va dunque tributata inanzitutto lode caldissima alla Società dei Filarmonici per aver saputo farci conoscere, diremo così, da vicino, fra i più grandi compositori italiani moderni, e gratitudine profonda al maestro Manara, che con grandissimo sacrificio di tempo, con cure assidue, con tenacia e con fermezza encomiabili è riuscito, dati i mezzi che stavano a sua disposizione, a presentarci un'esecuzione in tutto degna di lode. Il pubblico, foltissimo e straordinariamente affollato, convenuto al Verdi, conscio delle fatiche veramente immani sopportate da parecchi mesi dal maestro Manara, lo accolse al suo apparire sul podio con un applauso di saluto, e lo festeggiò cordialmente durante tutta la serata, obbligandolo a replicare il finale della seconda parte del bellissimo lavoro.

★

Il «Canticum Canticorum», lavoro dalle linee ampiamente sviluppate, dall'elaborazione ricca e varia, non è composizione accessibile ad una prima audizione; ha però pagine così ispirate, così chiaramente svolte, così calde di passione, da impressionare di primo acchito, e soggiogare anche il profano.

Dopo un mormorar cupo e misterioso di archi, spunta il corale cristiano, che si presenta come tema della chiesa e durante l'intero svolgimento del lavoro fa antitesi col tema antico ebraico, che comparisce all'inizio dell'«a solo» di soprano. Il successivo duetto d'amore, che è forse la pagina più bella dell'opera - s'inizia con un magnifico «a solo» per soprano, caldo d'espressione, egregiamente elaborato e di immediato effetto. Il duetto propriamente detto, svolto in forma di canone, è interessantissimo, e le sue frasi calde di passione, l'eleganza dell'elaborazione rivelano tutta la genialità del compositore e la sua maestria. L'entrata successiva in fortissimo del corale, formano, con le frasi del duetto, un'amalgama così vibrante, così equilibrato, da soggiogare. Nella seconda parte del «Canticum Canticorum», l'incantevole variare di figure, un alternarsi bellissimo di timbri orchestrali, l'apparire del tema cristiano, ci dànno la descrizione vaghissima dello spuntar della Primavera. L'appello dello sposo alle figlie di Gerusalemme, i suoni di scherno dei fagotti che deridono i convertiti, ed in fine - nell'«Intermezzo» - la lotta aperta fra il canto ebraico ed il corale cristiano, sono episodi di grande efficacia. Nel cozzo dei due temi predominanti, in sulle prime sembra vittorioso l'ebraico, ma dopo breve lotta, in cui incalzano i corni e i legni, il coro l'orchestra e l'organo, intuonano il corale cristiano: il cristianesimo ha vinto, e il tema ebraico scompare, vanisce sconfitto. L'inizio elegiaco della terza parte, ci porta con dei «crescendo» all'entrata di re Salomone, che, circondato da tutta la pompa orientale biblica, fa il suo trionfale ingresso con una indovinata marcia in tempo di ¾. Le arpe risuonano con celesti accordi ed entrano nell'apoteosi finale, in cui Cristo conduce la Sulamite in braccio alla Chiesa. Il corale cristiano riapparisce sempre più chiaro, reso smagliante da eterei arpeggi: la Chiesa ha vinto completamente, e i suoi fedeli intonano sommessi un «alleluja» ad otto voci.

Ripetiamo: un lavoro d'arte, organico, geniale, scintillante di freschezza melodica, irridescente per la vaghezza del ricamo contrappuntistico, nutrito da un'armonizzazione logica e spontanea, ben raramente ricercata.

Una seconda audizione ci darà maggior campo di gustare anche altre bellezze, che sfuggono ad una prima audizione. Il maestro Bossi, che se ne stava appartato in un palchetto di primo ordine, fu acclamato dal pubblico, che lo volle replicatamente al podio per festeggiarlo con effusione unanime, calda e spontanea.

★

L'esecuzione complessiva, da parte del coro di dilettanti e da parte dell'orchestra dei Filarmonici aumentata con parecchi professori dell'Orchestrale Triestina, è stata veramente lodevole. Ottima senza riserve quella dei solisti, signora Petri, soprano lirico di bellissimi mezzi, egregiamente educati, e signor Giardini, baritono, possessore d'un organo vocale facile, esteso e robusto. Per l'insistenza degli applausi si dovette replicare il finale della seconda parte, e, fra grandi battimani, al maestro Manara vennero presentati una ricca corona con nastro e dedica, una pergamena commemorativa firmata da tutti i docenti del Liceo Tartini, ed un astuccio contenente un oggetto di valore.

Il lavoro mercoledì si replica.

Concerto di saggio. Martedì prossimo, alle 8 pom., nella Sala del Liceo Tartini, si terrà un concerto di saggio degli allievi del prof. Adolfo Skolek e della maestra sig.a Teresina Giraldi.

Fenice. Ecco l'elenco delle prime rappresentazioni della compagnia di Ferruccio Benini. Martedì, come già fu annunciato, «La casa del sonno» di Carlo Bertolazzi; mercoledì: «L'eredità del barcariol» nuova commedia in 3 atti di Luisa Pirani-Barozzi, recentemente applaudita calorosamente a Padova. Giovedì «El diavolo e l'acqua santa» di Carlo Bertolazzi. Venerdì un'altra novità importante: «Tramonto» di Renato Simoni.

Filodrammatico. Oggi due rappresentazioni: alle ore 3.30 e alle 8.15. Oltre alla «Presa di Roma» si presenterà «Il terremoto di San Francisco». Domani, lunedì, nuovo programma.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'avventura di madama d'Angely nelle vie di Londra (Fabian). Le dimisssioni del ministero Sonnino. Il conflitto fra la Duma e il Governo si delinea. I cataclismi dell'infinito (Alcor). L'esposizione tecnico-musicale di Berlino (Hamed)

Notiziario. Scontro ferroviario. Gli emigranti respinti da Nuova York. I biglietti ferroviari per l'esposizione di Milano. Il miliardario che non ride mai.

Cronaca giudiziaria. La contessa Milewska e il ciambellano Blumenthal davanti al tribunale.

Mondo affari. Congresso dei commercianti a Milano.

Arti, Teatro e Lettere. I lavori di D'Annunzio. «Salamandra» di Clarice Tartufari.

Ultima Ora. La crisi ministeriale in Italia. Sonnino designa Giolitti? Ripresentazione o rimpasto? La gotta di Pio X. Guglielmo II stuzzica vespai. Il processo per i disordini elettorali in Galizia.

Dalla Provincia. L'azione del pangermanismo nel Trentino.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il varo del pir. «Istria» a S. Marco. Ieri alle 4.45 pom. fu felicemente varato nel cantiere S. Marco il piroscafo «Istria» costruito per conto della Società «Istria-Trieste». L'«Istria», che è gemello dell'«Arsa» e del Nesazio», pure costruiti nel cantiere S. Marco, misura circa 50 metri di lunghezza per 7 di larghezza massima e 3.20 d'altezza. L'apparato motore svilupperà la forza di circa 700 cavalli.

Già entro la prima settimana del prossimo luglio il nuovo piroscafo entrerà in navigazione per essere adibito alla linea celere giornaliera Pola-Trieste e ritorno.

Al varo assistevano il presidente e il vice-presidente della Società, alcuni direttori-consiglieri, il comm. G. Hütterott, presidente del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico, il direttore generale dello Stabilimento ing. comm. Gustavo Lendecke, il direttore dei cantieri ing. Giuseppe Thiel ed altri tecnici del cantiere.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Calipso» da Venezia, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 87 passeggeri, «Fiume» da Fiume, «Albania» da Ragusavecchia; il pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara; i velieri «Augusta» (a.-u.) da Catania, «Nuova Maria Carmela» (ital) da Calamata e «Ermis» (ellenico) da Zante.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Epidauro» partì il 15 da Barry per Trieste, «Arimatea» arrivò il 18 a Nuova York, «Szeged» il 17 a Genova, «Urania» proseguì ieri da Costantinopoli per Galatz.

Lloydiani. «Istria» partì il 18 da Bombay per Aden.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto si fa un dovere di rendere pubblico ringraziamento al valente primario **dott. Giuseppe Manzutto** ed all'esimio **dott. Silvio Vianello** di quest'ospedale civico, i quali lo operarono all'occhio sinistro con esito felicissimo. Rende grazie agli stessi ed a tutti i loro aiutanti per le cure affettuose prodigategli durante la sua permanenza.

Giovanni Barich.

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di segretario consorziale.

Richiedesi l'età non inferiore ai 35 anni e la perfetta conoscenza della lingua italiana, però la preferenza verrà data a colui che avrà cognizione anche della lingua tedesca e di un dialetto slavo.

Il posto dovrà essere occupato il giorno 1. luglio 1906.

Le istanze, corredate da copie di attestati sui servigi sinora prestati, nonchè di qualsiasi altro documento comprovante l'idoneità dell'aspirante, saranno da presentarsi personalmente nei giorni feriali dalle 5 alle 6 pom. sino a tutto il 6 giugno p. v., alla cancelleria consorziale, sita al N. 19 di via Stadion, I piano, ove si potranno avere maggiori e più dettagliati schiarimenti.

Trieste, 16 maggio 1906.

Dal Consorzio Triestino dei Pistori
Il Presidente
Pietro Chiaruttini.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. - Istria. Secca Pericolosa. - Secondo un avviso dell'i. r. ufficio idrografico di Pola il segnale galleggiante che indica la secca Pericolosa si trova ancorato in m. 13 d'acqua in una posizione dalla quale si rileva: Faro di Porer dist. 2630 m. per N. 20° W. Punta meridionale di Fenera per N. 43° E.

Istria. Secca Pojer. - Sulla secca Pojer situata nella baia Madonna, a ponente della isola Brioni grande, è stata messa in m. 1.4 di acqua un'asta in ferro con pallone a giorno. Dalla meda, che è elevata m. 3.5 sul mare si rileva: Il forte Tegethoff dist. m. 1930 per S. 75° E.. L'asta di bandiera Brioni minori per N. 5° E. Posizione appross.: Lat. 44° 55.1' N. Long. 13° 44.4' E.

19 Maggio.

Da POLA.

— Gli esami di maturità al Ginnasio. Ieri sono finiti al locale Ginnasio dello Stato gli esami di maturità in iscritto. Vi si presentarono dodici studenti, dei quali sei italiani e sei di altre nazionalità. Il tema d'italiano fu: «Il soggetto e lo scopo dell'epopea: breve raffronto tra l'Iliade, l'Eneide e la Gerusalemme liberata». Il tema di tedesco era: «Attraverso Pola e la sua storia». Gli esami di maturità a voce avranno luogo alla metà di luglio p. v.

— Le regate. Posdomani 21 corr. incominciano nel nostro porto le regate di maggio della squadra di «yachts», le quali continueranno fino a mercoledì 30 maggio. La direzione del club decise di indire, oltre a quelle comprese nel programma, anche una regata per guzzi, passere ed imbarcazioni in genere. La regata si farà domenica 27 corr. alle 11.15 ant. Vi saranno tredici premi in danaro. Le inscrizioni per questa regata si ricevono dal pilota di porto Zandrich.

— La compagnia lillipuziana al Ciscutti. Stasera al Politeama Ciscutti si diede la prima rappresentazione della compagnia lillipuziana del prof. Guerra. I bravi bambini ottennero con il «Barbiere di Siviglia» un successo molto lusinghiero. Piacquero specialmente la quindicenne Lidia Levi, l'Anselmi, un «Figaro» molto disinvolto, e la bambina Bottari. Il pubblico, accorso numerosissimo, volle vedere più volte i bravi artisti insieme al loro professore Guerra alla ribalta. Domani seconda del «Barbiere»; lunedì «Crispino e la comare».

— Piede fratturato. Oggi nel pomeriggio il falegname Antonio Pirnat, dalla Carniola, mentre lavorava con alcuni compagni attorno ad un vagone carico di legname, scivolò in tal modo da mettere il piede sinistro sotto una ruota del carro, che gli strappò un pezzo di piede. Fu trasportato all'ambulanza medica dell'arsenale, dove ricevette le prime cure e quindi fu trasportato all'ospedale di marina.

— Muratore che cade dall'armatura. Oggi fu accolto all'ospedale provinciale di Pola il muratore Antonio Denardi fu Antonio, di 62 anni, abitante al N. 10 di via Ercole. Lavorando con altri operai dell'ufficio edile di marina al restauro dell'ospedale di marina a Dignano, il Denardi cadde da un armatura, dall'altezza di dieci metri, e si produsse varie contusioni piuttosto gravi.

— In ritardo. Oggi il piroscafo «Wurmbrand» giunse, anzichè verso mezzogiorno, alle 1.45 pom. Il ritardo di quasi due ore fu causato da un guasto in macchina.

— Fatto di sangue ad Antignana. Alla Villa Banchi presso Antignana avvenne un grave fatto di sangue fra i vicini Gregorio e Simone Banco, tra i quali c'erano vecchi rancori. La questione si accese per la proprietà di un terreno. Il Simone avrebbe scaricato sul Gregorio una revoltella, mentre questi gli diede un terribile colpo di roncone alla nuca. Il Simone Banco fu trasportato all'ospedale provinciale di Pola. Non essendo egli in grado di parlare causa le gravi condizioni in cui versa, non fu possibile di avere altri particolari. Si crede che il colpo di revoltella contro il Gregorio Banco sia andato a vuoto.

— Cavalli imbizzarriti. Oggi a mezzodì due cavalli attaccati ad un carro, imbizzarritisi, si diedero a correre sfrenatamente per il viale Carrara, dove divelsero due alberi, per via Circonvallazione, Arena e Corsia F. G., dove poterono essere fermati da un cocchiere che guidava un carro della posta. Non avvennero disgrazie.

— In Giudizio. Francesco Oberthaler comparve oggi in Giudizio accusato di falsa notifica e fu condannato a 48 ore di arresto.

Il villico Giovanni Moscarda, da Gallesano, era accusato di aver consegnato ad altra persona tre pecore che gli erano state sequestrate dal Giudizio. Fu condannato a 2 corone di multa o a 12 ore di arresto.

Il villico Stefano Radecca era accusato di aver rubato un agnello di proprietà di suo zio Pasquale. Per mancanza di prove il giudice lo assolse.

L'ex frenatore della tramvia Matteo Nacinovich comparve oggi accusato di aver atterrato col carrozzone Francesco Iurievich. In seguito alle risultanze processuali il Nacinovich fu assolto.

— Villico ucciso dal fulmine. Come telegrafatovi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), stamane durante l'imperversare di un temporale, il fulmine uccise il villico Francesco Lorenzin di Luca, da Medolino, ed una delle vacche che esso conduceva. Il Lorenzin, che con altri villici conduceva i bovini al pascolo sulla strada regia da Medolino verso Pola, fu colto dal temporale ad un chilometro dalla borgata. Quando fu colpito dal fulmine il Lorenzin si trovava a qualche distanza dagli altri contadini, i quali lo trovarono cadavere e corsero ad avvisare la famiglia. Il cadavere del Lorenzin fu trasportato a casa dai parenti accorsi.

Da PIRANO.

— Per i calzolai. Domani, domenica, alle 10 ant., nella sala Apollo, dopo la chiusura del corso di perfezionamento per calzolai, si inaugurerà una esposizione dei disegni, modelli e lavori di calzoleria eseguiti dagli allievi del corso. L'esposizione è gratuita.

Da BUIE.

Conferenza agraria. L'altra sera il neonominato maestro ambulante di agricoltura per questo distretto giudiziario, dott. Buffalini, tenne nella sala del Comune la sua prima lezione, parlando sull'argomento di attualità, la solforazione ed irrorazione delle viti. Fu molto ascoltato dal numeroso uditorio.

Tali conferenze dovrebbero venir tenute più spesso e possibilmente accompagnate da esempi pratici.

Le campagne sono bene promettenti e la pioggia caduta di questi giorni fu ad esse di grande giovamento.

Alla stazione ferroviaria. Continuano i lagni contro il comportamento di questo capo-stazione. Era stato promesso il suo trasloco, ma invece il pubblico è costretto a tollerarlo ancora. La Direzione delle ferrovie dovrebbe provvedere, prima che succedano altri mali.

Da LUSSINPICCOLO.

Conferenza. Mercoledì sera al teatro Bonetti il signor Ferdinando Sablich potè finalmente, grazie al nuovo commissario governativo signor Truxa (che visto il manoscritto recò la petizione del cancellista capitanale Ferencich) tenere la sua conferenza su Verdi. Vi era scarso pubblico. Il signor Sablich tenne prima una breve conferenza sulla donna e sull'amore, che non piacque. Quindi il conferenziere tratteggiò la vita del grande musicista. Alla fine si ebbe un applauso.

Strada Ossero-Lussino. Giorni or sono il comitato stradale fu invitato a Neresine per l'espropriazione di terreni per la nuova strada regionale Cherso-Lussino, e precisamente per il tratto Ossero-Lussino. Incominciarono tosto i lavori.

Da GORIZIA.

Scuola professionale. Domani domenica alle 9 ant. nella Scuola al Passeggio Edling seguirà la chiusura dell'insegnamento degli allievi della Scuola professionale con la loro prelazione. Presiederà il podestà dott. Mahi.

Sciarada incatenata.

Verso ignoti *primieri*,
Mio caro ei fa il *secondo*;
Si fa un bel rider del mondo,
Sì, ma dopo gli *interi*
Di simili *finali*
Un uom non è possibile
Più, credi, in società.

Spiegazione del giuoco precedente:
DI—E—CI. DIECI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Guardiella - città - civ. N. 89 di dell'Acquedotto per cor. 88.000 e un fondo Scorcola - città - sito in via Molin grande cor. 219,75.26.

Mutui.

Cor. 40.000 al 4³/₄% a peso di alcuni stabili Chiarbola inferiore.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn ..., Alpine 576.—, Lotti turchi 153.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.40 (213,50), Disconto 188.60 (186.40). — Milano segna in chiusa: Rendita 99.90 (99.87½), Rendita 105.62 (105.60), Meridionali 801.— (799.—), Mediterranee 461.— (462.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.80 poi sino 105.55, Rendita francese 99.10 (99.12), Italiana 105.55 (105.85), Spagnuola 97.05 (97.—) Banche Ottomane 662.— (...), Rio Tinto 1686 (1670) Lotti turchi 145.—

Venezia. Notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni 679.— a 681.—.

Trieste. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.20 a 240.60, Franchi 95.40 a 95.70, Italia 95.50 a 95.75, Banconote 95.50 a 95.75, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a ..., Rendita ungherese in Corone da 95.65 a ..., Credit 679.— a 681.—, Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 679.— a 681., Lombarde 132.50 a 134.60, Lotti turchi 153.— a 155.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.10, Rendita ital. 4½ 105.65, Rendita Spagnuola esterna ..., Azioni Banca ottomana 662.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde ..., Rendita Turca unif. 95.35, Cambio Londra ..., Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 97.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 1613, Azioni Meridionali ital. 804.—, Rio Tinto 1666.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per maggio 37.—, per settembre 37.50, per dicembre 38.25, per marzo 38.75.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 36—40, reale loco buono loco 43—44. calmo

Havre 19. (Chiusa). Santos good average per mese (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per marzo 46.50.

New York 19. Apertura Rio per consegne future invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o. Tendenza —. Vendite 7000 compresi affari con importazione —.—. Merce americana a condizione qualunque porto C. L. M. Maggio 5⁹⁷/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁹⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁹⁸/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁹⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁹¹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁸⁰/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁷³/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁷¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁷¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁷¹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50. fermo

Spirito. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 60.—, Giugno 59.75, luglio-agosto 60.50, settembre-dicembre 61.75. calmo

Farina. *Parigi* 19. Mese corrente 15.25, per giugno 15.50, per luglio-agosto 15.75, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.60, per giugno 23.65, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre ... calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleure de Paris per 100 k. per corrente 30.30, per giugno 30.55, luglio-agosto settembre-dicem. 29.40. calma

Olio. *Parigi* 19. Per mese corrente 41.50, per giugno 41.75, luglio-agosto 41.50, settembre-dicembre ... calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo ..., calmo, bianco per mese corr. 24½, per giugno 24⁵/₈ calmo, per luglio-agosto 24⁷/₈, per ottobre-gennaio 25⁷/₈, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 19. (Chiusa). Per maggio 15.90, per giugno 15.90, luglio 16.10, agosto 16.30, settembre ottobre 16.70. sost.o

Caffè 19. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali.) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars fino al 19 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Nome de' Nav.	Data	Osservazioni
Imperatrix	28	Scaricazione
Maria Teresa	21	»
Prazattus	23	»
Semiramis	24	»
Maria Valeria	25	»
Brindisi	21	»
Bar. Call	21	»
Peuceta	21	Caricazione
Ravenna	19	»
Gradac	24	Scaricazione
Bosanka		

Stampato ed edito
Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Editore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

†

La sottoscritta, immersa nel più grave dolore, compie il doloroso ufficio di partecipare a tutti gli amici e conoscenti che stamane cessava di vivere a Scutari d'Albania, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, la loro adorata ed indimenticabile madre rispettivamente suocera

MARIA ved. PEMMA nata SARACCJ

TRIESTE, 19 Maggio 1906.

UNA PRECE.

Famiglia PEMMA.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

†

GIOVANNI URBAN

I. r. uff. sup. alla ferrovia Meridionale

dopo brevi sofferenze spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo nipote **Gino** a nome pure degli altri congiunti presenti ed assenti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Lunedì 21 corr. alle ore $3^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 19 di via Giulia.

Trieste, 20 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ADDONE SAVIO

impiegato alla Banca Union

d'anni 21, cessava di vivere ieri a sera a ore 9.

I genitori **Giuseppe** e **Rina** e i fratelli **Amedeo** e **Rita**, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 21 corr. a ore $5^1/_2$ pom. direttamente al Cimitero.

Trieste, 20 Maggio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Belvedere N. 27, p. 15. 1536

CERCASI manovale-guardiano praticissimo governo cavalli. Offerte «Referenze» al Piccolo. 1687

CERCASI capacissimo installatore libero, per sonerie e parafulmini. Offerte Piccolo «Franklin». 7668

CERCASI garzona con paga. Negozio Amalia Klein, piazza Borsa 10. 7761

CERCASI domestica per tutti lavori. Via Gaspara Stampa 7, II. 7804

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Giacinto Gallina 4, III. 7883

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1764

CERCASI signorina dattilografa per magazzino, con perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana. Via Torre bianca 24. 1768

CERCASI prontamente ragazzo per distribuire latte. Indirizzo Piccolo. 1719

CERCANSI abile lavorante sarta donna cor. 2 giornaliere, e mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 1724

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1755

CERCASI onesto capomastro muratore per riduzione di una casetta di campagna. Indirizzo Piccolo. 1778

CERCASI ragazzo 14-16 anni, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1779

CERCASI brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1784

CERCASI lavorante sarta da donna e biancheria. Acquedotto 56, pianoterra. 7856

CERCASI prontamente cameriera tedesca, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 1795

CERCASI ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1799

CERCASI lavorante calzolaia apparecchiatrice. Indirizzo al Piccolo. 1800

CERCASI domestica sappia cucinare, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1803

CERCASI prontamente donna servizio. Via Nuova 27, III, p. 3. 7869

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Via del Toro 5, IV. 1813

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9189

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 1816

CERCASI ragazza per lavoro commissione calzoni. Via Rena 6, I. 1819

CERCASI giovane per scrittoio preferito conoscenza greco-tedesco, oppure tedesco-italiano. Indirizzo Piccolo. 1814

CERCASI lavorante calzolaio da uomo e da donna. Indirizzo al Piccolo. 1822

CERCO praticanti bella calligrafia, italiano, tedesco, paga trenta corone. Indirizzo Piccolo. 1763

CERCO signorina pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, buona paga; altre pratiche venditrici. Indirizzo Piccolo. 1763

CERCO direttrice casa, soltanto persona amantissima bambini e colta. Offerte «Massaia» Piccolo. 1507

MEZZO facchino forte, volonteroso, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1180

AGENTI, viaggiatori, rappresentanti (anche signore) che visitano la clientela privata, trovano dappertutto stabile e forte guadagno con la vendita di un articolo gradito, di facile smercio. Per ulteriori informazioni inviare il proprio indirizzo a Alfred Weinberger, Vienna, II.-1, Taborstrasse 52 B. 1599

PRIMARIA ditta locale cerca signorina abile saldacontista con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e con bella calligrafia. Saranno prese in considerazione soltanto quelle riflettenti, che dimostreranno di essere state già occupate in tale qualità. Offerte al Piccolo sub «Saldaconti 6». 7857

SERVETTA cercasi per coniugi soli. Santi Martiri 21, porta 13. 1727

SI cerca corrispondente e tenitore tedesco ed italiano. Offerte «G. B. fermo posta. 1762

SIGNORE cerca prestaservizi con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1831

SARTA donna cerca lavorante, mezza lavorante capaci. Nuova 29, II. 7860

AVVOCATO cerca giovanotto con bella calligrafia e perfetta conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Scritturale avvocato» al Piccolo. 7865

PRONTO collocamento per magazziniere con incassi, conoscenza tedesco, italiano, con cauzione. «D. V.» fermo posta. 1761

DITTA primaria cerca giovane scritturale con ottima calligrafia e perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Offerte sub «Primaria» al Piccolo. 1827

PRIMARIA ditta in caffè tostato cerca provetto rappresentante, perfetto italiano e tedesco, per la piazza di Trieste ed eventualmente dintorni. Vengono presi in considerazione soltanto concorrenti pratici dell'articolo e bene introdotti in piazza. Offerte dettagliate sub «Tostatura 58» al Piccolo. 7854

RAGAZZO per negozio vetrami, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1833

OROLOGIAIO capace, esperto negli acquisti e nelle vendite viene cercato per la direzione d'un negozio bene avviato. Preferibile uomo serio ammogliato con conoscenza lingue. Buono stipendio posizione sicura. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 9194

GIOVANE donna di servizio cercasi prontamente. Acquedotto 75, I. 7828

RAGAZZA o donna di cuore, pratica bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1704

CERCASI laboratorio sarta, per signorina di distinta famiglia di già un po' pratica, anche verso pagamento, purchè severità. Lettere al Piccolo sub «Fiducia». 1476

CERCO posto portinaio o maestro di casa; parlo tedesco, un po' italiano, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1739

SIGNORINA conoscente perfettamente italiano, tedesco, occupata lungamente presso primaria ditta quale tenitrice di libri cerca migliorare posizione. Offerte sub «Tenitrice» al Piccolo. 1609

IMPIEGATO assumerebbe nelle ore serali o pomeridiane corrispondenza tedesca, slovena e contabilità. Offerte «Unermüdlich» Piccolo. 1608

CORONE 300 a chi procura posto stabile diritto pensione a giovane distinto. Offerte «Avvenire» Piccolo. 1606

GOVERNANTE **francese cerca per primi luglio posto presso giovanette o ragazzi. Ottime referenze. Offerte «Governante» al Piccolo.** 1231

INGEGNERE di grande pratica per costruzioni ferroviarie, gallerie e di rilievi di campagna cerca occupazione. Offerte «C. 3» al Piccolo. 1627

OFFRESI uomo con buoni attestati come sottomagazziniere oppure servizio marittimo, anche magazzino in cordaggi marittimo, attrezzi manovra. Scrivere Piccolo «Catania». 7763

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese e italiano cerca occupazione. Offerte «Selbständige Kraft» Piccolo. 7832

100 cor. offro a colui che mi procurasse un posto stabile di disegnatore ramo meccanico, con paga non meno di 50 fiorini mensili. Offerte inviare sub «Colto» Piccolo. 7815

GIOVANE offresi lavoro in magazzino. Indirizzo Piccolo. 1823

SIGNORINA tedesca germanica cerca posto come istitutrice o signorina di compagnia per qui o l'estero. Gentil offerte sub «Antonia» al Piccolo. 7858

DONNA sana cerca bambino allattare. Indirizzo al Piccolo. 1808

MAGAZZINIERE ramo tecnico cerca posto, ottime referenze. Sub «Tecnico» Piccolo. 1769

PROVETTO macchinista cerca posto stabilimento industriale. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 1770

PERSONA civile intelligente cerca occupazione quale riscuotitore, disponendo cauzione. Offerte al Piccolo «E. C.». 7838

MODELLATORE, decoratore e per qualsiasi lavoro gesso offresi. Scrivere «Modellatore» Piccolo. 7852

RISCUOTITORE pratico città, parla tedesco, italiano, croato, cerca occupazione. Sub «Serietà» Piccolo. 1771

OFFRESI stiratrice per famiglia, prezzi mitissimi; rivolgersi dalla stiratrice via Solitario 16. 7871

GIOVANE VIAGGIATORE con conoscenza provincie italiane e slave monarchia, cerca posto, preferenza manifatture, eventualmente altri rami. Conosce perfettamente italiano, serbo-croato e discretamente tedesco. Offerte al Piccolo sub «G. S.». 1773

RAGAZZA buona famiglia cerca posto in qualità di cameriera per un bambino o presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1777

ISTRUZIONE

CERCASI scolaro, scolara per impartire lezioni tedesche a bambina undicenne. Rivolgersi via S. Maurizio N. 15, III, Lipus. 7879

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

SEEKING german and italian, teachers prefered, exchange lessons. «England» Piccolo. 7758

CORRISPONDENZA commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, tenitura libri fiorini sei-dieci mensili. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 1726

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, istruzione col rinomato metodo Laufner, lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1732

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7875

QUARANTA soldi lezioni grammatica, conversazione italiana, tedesca. Offerte sub «Quaranta» Piccolo. 7855

SIGNORINA desidera conversare nel «dolce si» passeggiando. Offerte sub «Moto perpetuo» Piccolo. 7886

[illegible]

CERCASI quartierino soleggiato, due stanze, camerino, cucina, centro, per agosto. Barcola 379, posta restante. 7700

CERCASI per i mesi d'estate stanza grande ammobiliata o due piccole a Volosca, Lovrana oppure alla costa istriana. Offerte dettagliate sub «Mare», Vienna, posta restante, IX Bennoplatz. 7827

CERCASI magazzino possibilmente centro della città. Offerte «Città» al Piccolo. 1730

CERCO stanza ammobiliata, libera, qualunque posizione. Offerte al Piccolo «Signore». 1753

SPOSI cercano stanza bene ammobiliata, costo o comodo cucina, presso famiglia civile. Offerte Piccolo «Parigi». 7853

ROIANO, Gretta cercasi per agosto quartiere stabile 3 camere, cucina, possibilmente uso giardino. Offerte Piccolo sub «Piccola famiglia». 1734

DISTINTO signore cerca stanza presso distinta famiglia o signora sola, preferenza Acquedotto o nelle vicinanza, possibilmente con costo. Indirizzo Eberl, legale, via Sanità 19. 1821

GORIZIA cercasi per primi agosto quartiere di due stanze e cucina nelle vicinanze della chiesa dei Cappuccini. Offerte sub «J. D.» inviare alla scuola dei cadetti di Trieste. 1759

AFFITTANSI 24 agosto due stanze e camerino, preferibilmente uso scrittoio. Via Ponterosso 3, II. Rivolgersi al portinaio. 1083

AFFITTASI casa in campagna via Navali, composta di sei stanze, cucina, giardino e cantina. Affitto annuo cor. 840. Indirizzo Piccolo. 1296

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1301

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, mezzani, grandi, con giardini. Acquedotto 33. Mosettich. 1391

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno, vista giardino, angolo via Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 1442

AFFITTANSI 24 maggio, camera, cucina, corone 264 annue. Indirizzo Piccolo. 1620

AFFITTANSI **per agosto quartieri, Commerciale 42/44 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, fior. 500; 3 stanze, 2 camerini, cucina, cantina fior. 350, compreso accessori.** 211

AFFITTASI quartiere 3 camere, cameretta, cucina prontamente o per 24 agosto, stabile nuovo, massimo comfort. Settefontane 33 A. 7506

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Ugo Foscolo 25. 7750

AFFITTANSI camera nonchè stanzetta mobili nuovi, massima nettezza, presso conjugi soli. Indirizzo Piccolo. 1809

AFFITTANSI stanza e stanzetta ammobiliata. Carradori 16. 9191

AFFITTASI cameretta ammobiliata, due letti, a due oneste persone. Via Sapone 5, porta 8. 7888

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, terzo, destra. 7877

AFFITTASI quartiere 3 camere e cucina, poggiuolo, corone 600 annue compresi accessori. Via Media N. 7, p. II. 7597

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo, persona pulita. Via Tommaso Grossi 4, I. 7873

AFFITTASI prontamente camerino con letto, prezzo conveniente. Istituto 13, mezzanino. 7881

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, soleggiata, davanti. Giacinto Gallina 4, III. 7884

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Farneto N. 26, p. I, sinistra. 1832

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 7887

AFFITTASI cameretta in campagna. Via dei Porta 97. 7882

AFFITTASI stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 1003

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a distinto signore. Chiozza 48, primo. 1765

AFFITTASI stanza vuota, con, senza comodo cucina. Pietà 12, III. 7830

AFFITTASI via Vittorio Alfieri N. 10 quartiere tre camere, camerino, cucina. Per agosto o subito. 1744

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, primo piano, per corone 30 mensili compreso acqua, gas. Rivolgersi via Raffineria 2, piano II. 1752

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Massimo d'Azeglio 24. 1747

AFFITTASI prontamente quattro camere, cucina, soffitta, fior. 275. Petronio 2, III. 1733

AFFITTANSI quartieri prontamente, nuovi, camera, cucina e camerino. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 1737

AFFITTASI per 24 maggio quartiere 2 stanze e cucina. Via Rossetti 40, II piano, porta 6. 1728

AFFITTANSI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50, camerino 22. Ruggero Manna 11, porta 13. 1786

AFFITTANSI per agosto due quartieri piccoli. Rivolgersi via Giulia 70. 1712

AFFITTASI primo giugno grande camera ammobiliata, due letti e comodo cucina, acqua. Acque 14, I, destra. 1713

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno o due signori, eventualmente costo. Via Giulia 17. 1745

AFFITTASI agosto splendido quartiere, poggiuolo, tre stanze, camerino, dispensa, cucina, fiorini 380. Acquedotto 49, II. 1796

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, prezzo modico, Tiziano 2, porta 18. 7843

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza S. Caterina N. 2, secondo piano. 7842

AFFITTASI stanza ammobiliata sul davanti, con due finestre. Via Madonnina 38, II, porta 5. 7844

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 51, III piano, sinistra. 1775

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Geppa 18, primo, porta 4. 7851

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino posta centrale. Carradori 15, primo, destra. 7850

AFFITTASI stanza interna ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, I, sinistra. 7859

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina. Via Pozzo 2 B, angolo via Guardia. 1801

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli N. 7, I, destra. 7864

AFFITTASI camerino con letto. S. Lazzaro N. 4, porta 6. 7817

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate presso signora sola. Fontana 3, mezzanino, destra. 1706

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, vasto terreno, strada principale altipiano Guardiella, posizione villeggiatura cor. 450. Ferolli, Belvedere 29. 7819

AFFITTANSI prontamente stanza matrimoniacale vuota, altra più piccola, uso cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 7822

AFFITTASI quartiere tre camere, due camerini, cucina, con bellissima corte (gloriet) oppure da vendere. Rozzol N. 738, presso campagna Volpi. 7816

AFFITTASI centro, camera vuota presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 1708

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Caterina 1, II piano. 7823

DA affittare prontamente una oppure due stanze, ognuna ingresso libero, anche donne. Stadion 3, secondo piano. 1126

CESANA. Affittansi per stagione estiva diverse stanze con tutti i comforts, a moderatissimi prezzi. Rivolgersi Hotel Central. 351

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

STANZA campagna 10 mensili tutto estate affittasi vicinanze Borst. Indirizzo al Piccolo. 1186

VILLEGGIATURA. Mezza ora distante Gorizia, due bellissime stanze, camerino, cucina, giardino e orto, acqua sorgente. Indirizzo al Piccolo. 1185

VILLINO d'affittare o da vendere composto di nove stanze, accessori, acqua Aurisina e gas, più un secondo villino da vendere di otto stanze ed accessori con orto grande. Informazioni via Rossetti N. 786, vis-à-vis Sanatorio. Esclusi mediatori. 1372

N. 4 via Navali affittasi quartiere I piano con proprio giardino, cor. 1316 tutto compreso. 1228

SOLTANTO distinto signore trova stanza, costo, ingresso libero, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1435

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 maggio. Via Cologna N. 17 1543

VILLEGGIATURA bellissima al mare, Isola affittansi tre stanze, stanzino, cucina, tutto ammobiliato, campagna, acqua, bagno spiaggia. Rivolgersi Trieste, Cavana 14, primo. 1651

SUBAFFITTASI 24 agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1643

VILLA Marenzi in Gretta da affittarsi dal 24 agosto 1906 in poi. Rivolgersi al proprietario via Rettori N. 1, II piano, porta di mezzo. 7312

BARCOLA affittasi quartiere villeggiatura. Campagna Paba. 7516

STAGIONE affittansi 2 stanze, cucina, ammobiliate. Guardiella 315, campagna Cerf. 7697

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo affittasi, volendo costo. Tiziano 2, primo. 1767

SIGNORA sola affitta prontamente splendida stanza ammobiliata. Lazzaro 6, primo. 7847

PRIMO giugno affittansi 2 bellissime stanze soleggiate. Stadion 20, porta 13. 1871

VILLEGGIATURA a Tacen, 20 minuti dalla stazione Vismarie in Oberkrain sono d'affittare una o due stanze ammobiliate, eventualmente comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1807

PER 24 agosto affittansi quartieri 2, 3 stanze ed accessori, tutto il comfort, vista sul mare, altro stanza, camerino, cucina, via Lodovico Ariosto N. 2 e via Giovanni Boccaccio N. 17 (Belvedere). Rivolgersi Roiano via Montorsino 4 (Tel. 1096). 7870

SCRITTOI affittansi 2 stanze e 1 stanza. Rivolgersi presso Pollitzer, Gioachino Rossini N. 2, I piano. 1751

CAUSA trasloco affittasi prontamente piccolo quartiere buona convenienza. Indirizzo Piccolo. 1754

BELLA stanza due finestre, elegantemente ammobiliata, posizione quieta, affittasi prontamente due signori. Coroneo 13, I, 5. 1806

BRAZZANO, vallata Indrio, posizione amena, aria salubre, affittansi stagione, stanze ammobiliate. Albergo Ponte. 1825

IN campagna vicina alla città affittansi due stanze con o senza mobiglia, giardino, boschetto, stagione estiva, oppure all'anno. Scorcola 34, sotto stazione elettrovia, Cologna. 1785

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, appigionansi. Galleria 8, casa nuova. 7836

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi. Acquedotto 91. 7835

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Salice 11. 7833

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina con sparherd, gas, parchetti, tutto compreso cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 1722

BEL quartiere d'affittare per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1746

VILLEGGIATURA 15 minuti dal Boschetto, stabile nuovo, affittansi stanze ammobiliate con divani-letto sistema Machnich. Rivolgersi Antonio Macnich, via S. Giovanni 10. 1721

2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi per agosto corone 440. Indirizzo Piccolo. 1482

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Foscolo 40. 1792

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Piero N. 6. Rivolgersi portinaio. 1787

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi. Via Kandler 6, portinaio. 1788

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Galileo 6, portinaio. 1794

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 250. Via Giulia 67. 1793

QUARTIERI piccoli affittansi vicinanze nuova stazione ferroviaria di Rozzol sulla strada di Fiume N. 722. 1782

STANZA vuota, oppure ammobiliata affittasi. Via Bosco 14, primo. 7821

STANZA ammobiliata affittasi volendo costo per una o due persone, soli subinquilini. Via Settefontane 14, II, porta 9. 7826

SUBAFFITTASI buon prezzo bell'appartamento tre camere, due camerini, bagno, closet, cucina ecc., primo piano. Indirizzo Piccolo. 1709

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 1707

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi distinto signore. Fonderia 3, II. Sabbadini. 7863

REQUISITI E VENDITE D'OCCASIONE

CANTIERE «S. Bortolo» Barcola 239, acquista «corbettini» di legno rovere, noce, olmo e acero. 1487

SCALA chiocciola metri tre cercasi. Via S. Vito 2. Sutter. 1663

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6630

CERCASI motore a gas forza $1^1/_2$ cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1756

PARTITA stoffa rossa o bleu cercasi per addobbo, anche usata. Scrivere «Occasione» Piccolo. 5776

MOBILI ed attrezzi per uso trattoria, cercansi per acquistare. Dirigere le offerte a Antonio Zitko, via Stadion 1. 7401

VENDESI casa nuova due camere, cucina, con orto, Opicina. Rivolgersi dal proprietario, vis-à-vis campagna Pardo. 1593

VENDESI uniforme nuova, ferrovia dello Stato, tutta completa. Cecilia 13, porta 4. 7782

VENDONSI causa trasloco diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 1754

VENDESI 2000 tese, terreno con piccola casa principio strada Longera. Indirizzo Piccolo. 1750

VENDESI bicicletta entro giornata 18 fior. rara occasione. Via Giulia 80. 1738

VENDESI negozio commestibili in buona posizione, con mite affitto. Indirizzo al Piccolo. 1725

VENDONSI letto con susta e sgabello. Indirizzo al Piccolo. 1723

VENDONSI carro a due ruote e diverse maniche di tela gommata. Pietro Baitz, via Molin grande 6. 7831

VENDONSI bei letti, suste. Giovanni Boccaccio 2, porta 5. 7889

VENDONSI mobili da camera e cucina, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1003

VENDESI vecchio ed avviato Salone da Parrucchiere. Indirizzo Piccolo. 1720

VENDONSI nella continuazione via Coroneo casa pianoterra 3 stanze, cucina, tese quadrate cento circa, cor. 8500. Gretta casa 4 stanze, 2 cucine, orto, fior. 2500. Indirizzo Caffè Sport Giacinto Saletta. 1705

VENDONSI due bellissimi specchi fantasia. Vittorio Alfieri 11, III, destra. 1716

VENDESI letto buono stato, una persona, moderno, fior. 9.50. Cologna 21, porta 17. 7883

VENDESI macchina cucire buon prezzo. Piazza Borsa 13, quinto piano. 1811

VENDONSI stufa a gas per bagno, sistema Siemens, e vasca in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1780

VENDESI fondo 64 tese in Scorcola, vicino Strada vecchia. Antonio Vodopija, Scorcola N. 422. 7848

VENDONSI suste da letto, brande, materassi vegetale, divani, merce garantita, prezzi mitissimi. Tappezziere riva Gesuiti. 9193

DA vendere a modico prezzo due belle lampade usate a petrolio, per appendere. Indirizzo al Piccolo. 1711

DA vendere quadro Garibaldi in tela e macchina Wilson, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1820

DA vendere una bella, forte cavalla stiriana, da tiro, cinque anni, altezza 175 cent. senza difetti. Hotel Posthorn, Abbazia. 76

DA vendere 15 metri ringhiera ferro scala Indirizzo Piccolo. 1731

DA vendere macchina fotografica 13 per 18. Indirizzo Piccolo. 1798

DA vendere caffè buonissima posizione centro dell'Istria; per informazioni indirizzo al Piccolo. 1086

CAUSA partenza vendesi caffè popolare avviatissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1175

TRATTORIA elegante non molto grande vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1423

A Gorizia venderebbesi casinetto di campagna con vasto fondo per corone 24.000. Indirizzo al Piccolo. 1497

AUTOMOBILE **dieci cavalli, due cilindri, quattro posti, garantito perfetto, cor. 4000. Piazza Valle 1.** 1512

VILLINO elegante, al mare, vendesi Isola. Casa nuova, giardino, campagna, bagno spiaggia, 12.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 1651

BICICLETTA Dürkopf da viaggio, ottimo stato vendesi fiorini 35. Indirizzo Piccolo 1686

CAUSA liquidazione vendonsi utensili negozio commestibili. Rivolgersi Chiozza 33, portinaio. 7554

NEGOZIO giapponese via Nuova 30, causa partenza vendesi tutta la merce a prezzi straordinariamente bassi. 7774

CAGNETTI rattler giovani, razza fina, piccola, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1828

CLARINO mi bemolle, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1718

CERCASI decreto spaccio vini minuto. Indirizzo Piccolo. 1710

CAVALLO vendesi per carro forte, grande. Androna Santa Eufemia 4. 1742

CASA nuova esente imposta, vendesi o permutasi. Saldo prezzo cor. 14.000 rendenti netto 16%. Non disponendo l'acquirente di cassa sufficiente, intavolerebbesi la differenza. Scrivere al Piccolo sub «Casa». 1743

CATENA donna, d'oro, lunga, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1797

VETTURA due ruote perfetto stato vendesi mancanza spazio. Visitarsi stallaggio via Rossetti 7. 5775

BICICLETTE scorrevolissime una uomo bassa e una donna, vendonsi prezzo mitissimo. Via Giulia 82. 1738

CLARINO sibemol vendesi buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1750

VIOLINO per principiante vendesi con metodi. Indirizzo Piccolo. 1750

PIANOFORTE coda corta, nero, quasi nuovo, armonium piccolo 4 ottave, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 1810

SINGER quasi nuova vendesi prontamente prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 7867

ARMONICA fabbrica Ploner, tre file, trentanove bassi, vendesi buonissimo prezzo. Pallini 3, II. 1749

BICICLETTA vendesi buonissimo stato, completa; via Campanile 3, quarto piano. 7841

OCCASIONE! vendonsi camera cucina mobili nuovi, moderni. Indirizzo al Piccolo. 1824

DIVANO giapponese, sedile palissandro inapprezzabile lavoro intaglio, mobili cucina, lettino, étagère, letto ferro, pagliericcio, lampadari 2-3 fiamme gas, bicicletta 1906, immediata partenza, prezzi incredibili. Acquedotto 85, I, destra. 1748

BICICLETTA da signora, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1729

CASA con giardino, adatta per qualsiasi esercizio, vendesi prontamente in bellissima località del Carso, vicino ad una stazione della nuova linea ferroviaria. Rivolgersi a Antonio Zitko, via Stadion 1. 7402

3 biciclette quasi nuove vendonsi prezzo incredibile. Corso 20, liquoreria. 1783

MANDOLINO palissandro napoletano buonissimo, vendesi. Farneto 12, I. 1812

LATTERIA bene avviata vendesi. Informarsi latteria via S. Zenone, Campo S. Giacomo. 7840

LANCIA A VAPORE capace di 14 persone, in perfetto ordine, vendesi a prezzo convenientissimo. Offerte al Piccolo sub «Lancia». 1815

FAVOREVOLE occasione vendesi negozio olio, aceto, saponi, causa disgrazia famiglia, prezzo mite, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 1818

QUARTIERE vendonsi anche singoli mobili, quasi nuovi. Boccaccio 2, I, (desira). 1804

OCCASIONE armonica 3 file, voci acciaio, fior. 35 e bicicletta buonissimo stato fiorni 20, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1817

PIANINO nuovo tastiera avorio, Moderatore vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1473

MACCHINA calze «Miramar» vendesi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1703

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

VENERDI' fu smarrito anello con diamante; onesto rinvenitore pregato portare presso custode Museo Antichità, verso generosa mancia. 7861

SMARRITO pacchetto nastri celeste, percorrendo via Romagna. Rinvenitore portare via Romagna 414, porta 2, mancia. 7885

FU smarrita broche d'oro con brillante. Trattandosi di carissima memoria l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via Murat 6, I p. 1717

DIVERSE

SINCERITA' urgemi parlare domani 20 corr. nella mattina solito luogo. 7868

GIOVANNI. Subito impostai, quanto chiestomi. E' ammalato? nessuna risposta! Cecilia. 7880

BRUNO adorato, mio solo bene, ardenti saluti. 7874

INVERNO N. 8 impossibile domenica, stessa ora lunedì. C. 9192

ETTORE 36 ritirate lettera lunedì, posta centrale. 1805

MAGGIO 100. L'attendo questa sera alle 7 luogo convenuto. Tanti affettuosi saluti. S. T. 7866

ROZA. Ritirato. Pur io dolentissima aver dovuto essere assente, ma non è stata mia colpa. Io sono quale ero sempre per voi. Appena possibile vederci avviserò. Datemi sempre notizie solito mezzo. Mille affettuosità. 9190

DESIAR invan. Poco corretto suo agire, differente molto da chi è a lei vicino, che forse confessando avrà sbagliato. Commedia questa a sipario calato. Perdono e basti.... 1834

7. Cesarina, sbaglia collettivo venerdì non era per Lei, malinteso. 7825

VEDOVO quarantacinquenne, posizione sicura, diritto pensione, sposerebbe tosto onesta e brava signorina o vedova senza prole, anche dalla provincia, anni 25-35, possibilmente dote. Si desidera la conoscenza della lingua slovena. «Vedovo 45» fermo in posta Stadion; verso scontrino. Non si risponde anonime. 1774

ADELAIDE mia t'aspetto oggi senza fallo negozio 9 o 11; domani troppo tardi, giro vieni. 7868

GIOVANE vedova sola, educata, benestante, con casa arredata cerca conoscenza signore dai 35-40 anni, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte sotto «Romana 100» posta Barriera. 7876

SIGNORINA colta, bella presenza, desidera conoscenza signore serio, diritto pensione, scopo matrimonio. Lettere fermo posta centrale sub «I. S. 100» verso scontrino. 7834

VENTITREENNE industriale, di bella presenza desidera corrispondere con signorina con dote scopo matrimonio, esclusi anonimi. Inviare sub «Industriale» posta centrale verso scontrino. 1683

GIOVANE 34 anni, possiede sessantamila corone contanti, cerca signorina o vedova con 30-40 mila corone, scopo matrimonio; possibilmente fotografia. Offerte posta centrale «Hamerfest». 1410

CERCO mediatrice matrimoni; rispondere «Ester» fermo in posta a Gorizia. 7891

CERCO mediatore o mediatrice, scopo matrimonio. Tergesteo, scontrino «M. 1». 1741

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache. 1498

AVVIATO negozio sito nella principale via della città di Fiume si cederebbe prontamente, verso buona sortita, o si accetterebbe socio che potesse disporre cor. 20.000. Indirizzo Piccolo. 1498

IMPIEGATO **di banca, cristiano, da molti anni in servizio, desidera associarsi in un'impresa industriale, solida ed andante, con un capitale di corone 20.000 verso ipoteca in primo posto. Gentili offerte sub «Mercur 99» verso scontrino al Piccolo.** 7591

$4^1/_2$%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste. 1498

CERCANSI per seconda buonissima intavolazione corone 60.000, per terza buonissima intavolazione corone 35.000. Offerte sub «Intavolazione» al Piccolo, escluso mediatori. 1802

SIGNORA cerca prontamente 50 corone buona garanzia. Offerte «50» Piccolo. 1758

SITUAZIONE d'avvenire per giovane disponente da 5 a 10.000 corone in affare di tutto riposo, 100 corone mensili, 5% interessi, 10% sopra utili. Scrivere «Posizione» Piccolo. 7845

DAREBBESI bambina treenne quale compagnia persone senza figli dando compenso mensile. Offerte «Buoncuore» al Piccolo. 1766

SIGNORI che cercano un buon costo in compagnia di distinti impiegati, rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 1711

ZANNONI. Pianoforti, Pianini nuovi, usati, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 1550

SEMPRE giovane cara contessa Morbinosa! Sfido io! leggo Parere medico divertente commediola, librerie 80 centesimi. 1695

MODISTA confeziona cappelli tinge ogni colore. Barriera 26, ingresso Scorzeria 1. 7899

BORST. Trattoria Villa Professor, trovarsi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino di Barberia spumante, altro proprio campagne, paritempo disponibili stanze vista mare, con giardino per villeggiatura. 1769

RIPARAZIONE qualsiasi genere ricami, merli, tappeti eseguisce abilissima signorina. Indirizzo Piccolo. 1772

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi miti Enrico Marcus, Farneto 12. 1810

SIGNORA cerca una amica musicista dilettante. Scrivere «Pianoforte» al Piccolo. 7837

CERCASI per tre mesi pianino a nolo, buono stato, per villeggiatura. Offerte sub «F. B. 46» al Piccolo. 7890

CARLO Fonda unico in Trieste fornisce e calzolaio specialista per piedi ammalati. Via Porporella 5. 1735

TRATTORIE in centrica posizione da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 1676

OCCASIONE pulti usati, cassaforte N. 6, corone 90. Ehrenfreund, via Nuova 24. 1373

DISEGNATRICE, ricamatrice assume qualsiasi ordinazione. Luzzatto, Barriera vecchia 4, I. 627

REMONTOIR argento con catena argento fior. 4.50 vende orologiaio de Giola, via San Sebastiano 2. 1890

PER villeggiatura grande assortimento mobili, noleggiasi presso Ehrenfreund, via Nuova 24. 1376

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem, telefono 1354. 3572

VENDONSI stupendo specchio veneziano e fioraia per salotto. Ehrenfreund, via Nuova 24. 1373

PANORAMA **Piazza Grande. Vedute dei paesi lapponici con diversi laghi, nonchè le cascate d'acqua di Indalfs e Rutselfoss.** 9181

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3571

OPOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 7646

SCIROPPO tamarindo I.ma qualità in bottiglie da 40 soldi vende la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9125

PETROCAPTOL petrolio inodoro per i capelli solamente farmacia Rovis 50 soldi. 4382

INFALLIBILE polvere per distruggere scarafaggi, vulgo bacoli, soldi 80 chilo, esclusivamente drogheria Giov. Urizio. 9137